IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 273. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 3 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — L. 3 — di 75 L. 5 — di 150 L. 12 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia da mandarsi alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ancora "l'on. Giolitti e la finanza „

« In un raggiunto parlamentare, quando i governi sono costretti a dirsi apertamente, a faccia a faccia, di ciò che hanno sostenuto contro i loro avversari, la prima cosa, che dovrebbero fare, sarebbe quella di andarsene. »

A questo fiero linguaggio dell'*Opinione* abbiamo già risposto ieri in antecedenza, dimostrando non con vane chiacchiere, ma bensì con gli atti parlamentari alla mano, che il ministero Giolitti, presentando al Parlamento nel prossimo novembre proposte di provvedimenti diretti a fortificare il bilancio, lungi dal disfare il programma finanziario, che seppe dare alla Camera poche settimane prima di assumere il governo, lo viene, invece, eseguendo passo a passo, a seconda che le circostanze del momento ed i bisogni della finanza consigliano.

Tutto questo armeggio dell'opposizione per far credere al paese che l'on. Giolitti, ministro, fa l'opposto di ciò che l'on. Giolitti, deputato, sosteneva contro i suoi avversari, è un giuoco sì sfatato, che non ha neppure il pregio di essere ad apparire scaltro e che non regge alla più superficiale discussione.

Mancata la premessa, cade potremmo anche fare a meno di rilevare l'altezzosa intimazione, che l'*Opinione* rivolge al gabinetto di andarsene.

Ma anche su questo terreno di altercazione facile di provare all'organo magno dell'opposizione moderata che la sua tesi è sbagliata ed è in flagrante dissidio con la teoria liberale, di cui, in omaggio almeno all'etichetta che porta stampata in testa delle sue colonne, dovrebbe mostrarsi più rispettosa.

I gabinetti, in un roggimento veramente parlamentare, sono l'emanazione legittima e logica delle maggioranze. La maggioranza li crea, e la maggioranza li disfa.

Ora, se questa è la buona e la corretta norma costituzionale, il gabinetto se ne andrà quando sarà dimostrato che il favore della maggioranza gli è cessato, cioè, quando, *a Camere aperte*, la maggioranza con un voto chiaro e preciso gli negherà la sua fiducia o sul programma finanziario o sul programma politico.

Tutto ciò è così elementare che, in verità, non franca la pena di insistervi. Soltanto devo essere stupore che l'*Opinione*, in un momento di parossismo partigiano, siasene dimenticata.

Un'ultima parola ed abbiamo finito.

Il gabinetto Giolitti, dice ancora l'*Opinione*, significa un anno perduto per la finanza.

Poche cifre bastano a sgontare anche queste vuota censura.

Il disavanzo di competenza, che era stato di 230 milioni nell'esercizio 1888-89, discese, man mano, a 71 milioni e mezzo nell'esercizio 1892-93; a 75 milioni e frazione, con lieve regresso, nell'esercizio 1890-91 (ministeri Crispi e Di Rudinì); a 28 milioni ed un quarto nell'esercizio 1891-92 (ministero Di Rudinì) si è trova ridotto a soli 15,768,000 nell'esercizio, testè chiuso, 1892-93 (ministero Giolitti).

Parliamo, bene inteso, di disavanzo tra le entrate e le spese effettive.

Come si fa a dire sul serio che un anno fu perduto per la finanza in presenza di que sto cifre, che l'*Opinione*, così versata in materia finanziaria, non può ci, certamente, non deve ignorare?

E, se la nostra avversaria vuole la controprova che nell'esercizio 1892-93 le condizioni del bilancio sono migliorate, essa non ha che a consultare gli accertamenti della specie.

Questi le proveranno che anche nell'esercizio in discorso il lavoro di severo controllo sull'impiego del denaro pubblico è continuato, egualmente rigido ed altrettanto proficuo.

Infatti il movimento della spesa effettiva, durante l'ultimo quadriennio, è indicato da queste cifre:

1889-90 (Ministero Crispi) L.	1,637,672,199
1890-91 (id. Di Rudinì) »	1,568,306,581
1891-92 (id. Giolitti) »	1,580,37[illegible]

Sono così altri 9 milioni circa di maggiori economie, che il ministero Giolitti ha introdotto in un biennio, il quale aveva spostato già — e fu bene farla — una si profonda to rsione nell'andamento di bilancio, il quale aveva spostato già — e fu bene farla — una si profonda to rsione nell'andamento di bilancio, principiato nel 1889-90, non si è arrestato punto; è stato però meno sensibile nell'ultimo esercizio.

E ciò doveva necessariamente accadere, perchè anche le economie hanno un limite, oltre il quale non è lecito, nè è possibile, andare senza mettere a soqquadro i servizi dello Stato.

Alla spigolatrice dell'altr'ora — e tale fu per necessità di cose l'amministrazione Giolitti — tocca sempre il manipolo più piccolo.

Ed appunto perchè il campo delle economie oramai è stato largamente mietuto, il gabinetto Giolitti, conscio delle sue responsabilità, si accinge al rimedio dell'imposta, per dare al pareggio quella solidità e quell'elasticità che lo dovranno proteggere contro i pericoli dell'avvenire.

L'*Opinione* ed i suoi amici possono chiamare concludente ed incoerente l'opera del Gabinetto Giolitti; il Parlamento ed il paese, non lo dubitiamo, la giudicheranno savia e preveggente.

Il momento del verdetto si avvicina ed alla fareno i conti.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 2, 4.40 pom. — L'ambasciatore russo presso la Corte di Vienna, principe Lobanow, è ritornato qui da Parigi, dopo terminato il suo congedo di due mesi ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

(S) **Vienna**, 2 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Re di Sassonia sono partiti per Nuremberg (Siria), dove si recano alla caccia per cinque giorni.

L'Imperatore di Germania fece esprimere alla Società di navigazione del Danubio i suoi ringraziamenti per l'allestimento del piroscafo *Orient* e per la lieta sorpresa di fargli trovare in esso i suoi appartamenti messi come quelli che ha sul *yacht* imperiale *Hohenzollern*.

(N) **Pietroburgo**, 2, 1 pom. — Monsignor Khrimian, nuovo Catholicos armeno, sarà consacrato ad Etchmiadzin il giorno 8 corrente. Saranno presenti alla cerimonia delegati degli armeni, sparsi in tutte le parti del mondo.

(N) **Madrid**, 2, 2,20 pom. — Lo stato di salute del signor Sagasta, presidente del Consiglio, va migliorando.

E' probabile però che in causa dell'accidente accadutogli, la riapertura delle Cortes venga ritardata.

(N) **Bucarest**, 2, 5,15 pom. — Il Re Carlo si recherà il 7 corrente a Tekuisch per presenziare le grandi manovre dell'esercito e visiterà in quest'occasione le città di Galatz, Braila e Tekuisch.

Il riordinamento delle Camere di Commercio

Il disegno di legge per il riordinamento delle Camere di commercio, già in prossa, inspirandosi alla necessità di provvedere ad una difesa efficace degli interessi dei lavoratori, affida alle Camere di commercio anche la rappresentanza e la tutela di tali interessi. Delle nuove Camere entreranno quindi a far parte, oltre ai produttori ed ai commercianti, anche gli operai ed esse avranno alcuni dei uffizi di provvedere ed un servizio permanente di ricerche e di notizie sulle condizioni del lavoro e del collocamento, entro certi limiti, degli operai.

Nell'adempimento di siffatti incarichi le Camere avranno l'ausilio e la cooperazione di un ufficio centrale d'informazioni sul lavoro che sarà istituito presso il ministero di agricoltura, industria e commercio.

Questa è una delle principali modificazioni che il progetto di legge reca alla legge vigente del 6 luglio 1862. Notevoli pure sono le modificazioni nel numero dei componenti le Camere di commercio, numero che è naturalmente aumentato, nel sistema delle elezioni e nelle condizioni per la eleggibilità, le quali, per gli operai, sono identiche a quelle stabilite dalla legge in vigore sui *probi-viri*.

E poi introdotto il sistema del voto limitato per le categorie di elettori commercianti ed industriali affinchè siano rappresentati gli svariati e spesso opposti interessi dei vari rami d'industria e di commercio, e sono adottate per le elezioni in generale le norme stabilite per le elezioni comunali e provinciali. Una riforma importante è quella che conferisce il diritto alle donne di essere elettrici ed eleggibili.

Il disegno di legge introduce pure una novità di utilità non dubbia, istituendo in ciascuna Camera una Commissione consultiva, la quale avrà il disimpegno principalmente di quelle fra le attribuzioni delle Camere che hanno carattere continuativo.

In tal guisa ogni Camera potrà spiegare un'azione non interrotta a favore degli interessi che sono affidati alla sua tutela.

Questa disposizione è senza maggiormente utile, in quanto che il disegno di legge accresce le attribuzioni delle Camera in conformità ai bisogni dell'epoca presente.

Altre riforme lo schema di legge introduce nelle disposizioni in vigore e fra queste meritano di essere segnalate quelle relative alle tasse camerali, all'obbligo di una Ditta o Società che abbia più sedi o succursali di denunciare i propri redditi a ciascuna Camera di commercio, alla condizione che le deliberazioni camerali, le quali importino spese od impegni di spese ottengano prima di divenire esecutive l'approvazione governativa.

Questa disposizione mira a porre un freno alle spese crescenti delle Camere di commercio.

Queste di regola dovranno essere provinciali, ciò per limitarne il numero: il disegno di legge ammette inoltre la fusione di due o più Camere in un unico istituto. Provvida disposizione che non si riscontra nella legge vigente, è quella che i contratti superiori alle 500 lire si facciano, di regola, all'asta pubblica con le forme stabilite per l'appalto delle opere di Stato.

Infine secondando i voti manifestati ripetutamente dal Consiglio dell'industria e del commercio e dalle Camere, il disegno di legge istituisce presso di esse il registro delle Ditte industriali e commerciali, istituzione codesta in vigore in altri paesi e che risponde a bisogni veramente sentiti.

L'emigrazione in Australia

Il *Bollettino Consolare* pubblica un rapporto del signor L. A. De Vicq, console generale dei Paesi Bassi e reggente il consolato d'Italia a Melbourne, sulle classi operaie e l'immigrazione in Australia, nel quale si trovano alcune notizie interessanti sul movimento operaio di quelle colonie.

Il signor De Vicq, nominato ed incaricato che in principio del 1893 si formò a Sidney, col nome di *Anti Pauper Alien League*, una lega, allo scopo di sollevare un'agitazione per ottenere una nuova legislativo contro la immigrazione di stranieri poveri, o, per altri motivi, poco gradevoli agli occhi dei fondatori della *Lega*.

Questa *Lega* tenne poco dopo anche un tumultuoso Comizio, a poi non se ne udì più parlare.

Secondo il signor De Vicq, nessuno del resto, l'aveva presa sul serio, ed i giornali non se ne erano quasi occupati.

Nota poi il signor De Vicq, che le classi operaie, organizzate in Federazioni (Trades Unions) fino a qualche anno addietro esercitavano grande influenza sugli avvenimenti pubblici e sulla politica in Australia. Ma questa influenza diminuì sensibilmente nei due ultimi anni, perchè quelle Unioni, non contente di aver fatto allottare la giornata di otto ore di lavoro e di aver portato i salari ad una cifra molto elevata, vollero essere padrone assolute e disporlche di tutti i rapporti fra padroni e operai.

A loro volta i padroni formarono una lega potente e affrontarono la lotta contro gli operai.

Molti e gravi furono gli scioperi scoppiati dal 1890 al 1892, e troppo lunga ne sarebbe la storia.

Ma i padroni rimasero vincitori; le finanze delle Unioni Operaie ne furono esaurite; e i principali agitatori perdettero ogni prestigio agli occhi degli stessi operai, mentre le usigenze esagerate e gli scioperi prolungati, contribuirono non poco a portare la crisi economica australiana allo stadio acuto in cui oggi si trova e alienarono dalle classi operaie quasi ogni simpatia del pubblico.

Il sig. De Vicq non crede che le misure desiderate dalla *Anti Pauper Alien League* troverannno una maggioranza favorevole nel Parlamento australiano. Può darsi che i governi delle diverse Colonie si mettano d'accordo per l'applicazione di misure restrittive alla immigrazione delle razze di colore: afgani, indi, siriaci, ecc., come fecero per i chinesi.

Ma quanto alla immigrazione europea, il sig. De Vicq crede invece che l'opinione pubblica in Australia tenda piuttosto a incoraggiarla che a impedirla.

L'Australia attraver-a una crisi finanziaria ed economica delle più gravi, ed è oramai convinzione generale che potrà ritornare sani e florida soltanto per la sfruttare le sue ricchezze naturali e con la coltivazione del suolo.

Perciò, occorrono anzitutto uomini, perchè l'Australia è assai poco popolata e inoltre la maggior parte della popolazione abita le grandi città.

Il sig. De Vicq non crede che per ora in Australia nessuno pensi seriamente a leggi contro l'immigrazione europea, ad eccezione dell'*Anti Pauper League*, as esiste ancora.

A questo punto il De Vicq soggiunge (traduciamo letteralmente):

« Essendo sull'argomento della emigrazione, mi permetto di esporre il mio modo di vedere sulla questione se l'emigrazione verso l'Australia meriti di essere incoraggiata dal punto di vista europeo.

« Fatta una sola eccezione, io darei a questa domanda una risposta negativa. Faccio la eccezione per gli agricoltori che abbiano alcuni mezzi, anche assai modesti.

« Mercè le leggi liberali sulla vendita delle terre incolte appartenenti allo Stato, essi possono diventar proprietari a facili condizioni, e in essi hanno l'energia e la forza necessarie per intraprendere il duro lavoro del dissodamento, e i mezzi necessari per vivere fino a che la terra comincì a dare raccolti, possono crearsi una posizione agiata e indipendente.

« Tutte le altre classi di emigranti: artigiani, commessi mercantili, operai anche operai agricoli, si sopongono ai disagnani più gravi, se nei tempi che corrono si recano in Australia ».

Dopo di aver fatto brevemente la storia della crisi economica australiana, e delle cause che la generarono, non ultima fra le quali il sovverchio sviluppo dato alle città con le conseguenti spese soggrarie di abbellimenti e ornamenti, e le non meno conseguenti speculazioni bancarie ed edilizie - proprio vero che tutto il mondo è paese - il sig. De Vicq conclude:

« In conseguenza di questo stato di cose si trovano nelle città dell'Australia migliaia di individui senza impiego, tanto fra gli artigiani che fra i commessi, impiegati di commercio ed altri. Ogni giorno i disoccupati fanno delle processioni per le strade per chiedere soccorsi o lavoro al governo.

« Va da sè che in tali condizioni gli emigranti che venissero qui dall'Europa per cercare lavoro, e fors'anche un po' di fortuna, non troverebbero che disingranni e miseria ».

Il trattato Franco-Siamese

(S) **Londra**, 2 — Il *Times* ha da Bangkok: « Secondo il nuovo trattato franco-siamese, i francesi rinunziano a chiedere concessioni gratuite di terre, e domandano semplicemente facilitazioni pei lavori di navigazione. Circa la Convenzione, annessa al trattato, stipula che la Francia continuerà ad occupare Chantaboum, fino allo sgombero ed alla pacificazione della sponda sinistra del Mekong e della zona riservata.

« Il Siam accetta il trattato e la Convenzione. Questa è preceduta da una dichiarazione, che dice essere cosa di poca importanza tutte le stipulazioni comprese nell'*ultimatum* francese.

« Il processo verbale rinnova l'assicurazione che la Francia sgombrerà Chantaboum, appena che sia possibile ».

(S) **Parigi**, 2. — Il ministro degli affari esteri, Develle, ha ricevuto un telegramma da Lemyr de Vilers, residente l'annunzio che il trattato franco-siamese è stato firmato il 7 corrente, insieme alla convenzione che sanziona le clausole dell'*ultimatum*.

Le parti contraenti prenderanno il prossimo stabilimento di un regime doganale più favorevole alle relazioni commerciali tra le possessioni francesi e i territori limitrofi.

Il Siam s'impegna a facilitare i lavori che fossero necessari sulla sponda destra del fiume Mekong, onde renderlo navigabile.

La Francia occuperà Chantaboum fino alla completa esecuzione dei patti stipulati.

Credito, industria e commercio

Una sola rendita ha attirato quasi esclusivamente su di se l'attenzione delle Borse estere in questa settimana: la rendita italiana.

Il nostro fondo pubblico, più che discutere e curarsi della situazione politica, del mercato monetario, delle liquidazioni di Londra e di Berlino, o del prossimo pagamento di piccole cedole, ha interessato della tendenza e dei movimenti della nostra rendita, delle cause e degli effetti del ribasso e del rialzo su di esse.

Siamo infatti in piena lotta: Parigi da una parte e il Sindacato italo-germanico, al quale si è unito il mercato di Londra, dall'altra. A chi sorridere? Quale scegliere?

Per quanto sappiamo e da quanto possiamo giudicare senza partito preso, senza preconcetti e senza volere in alcun modo, non dirimo ingannare, ma informare ai fatti e ai dati positivi, esaminando le entità delle operazioni finanziarie ora in gestazione, diremo che, al momento in cui scriviamo abbiamo ragione di credere che la vittoria sorriderà al Sindacato.

Innanzi tutto perchè le forze di cui dispone, grasie alla buona volontà addimostrata da tutti, sono superiori, per di quanto si creda; in secondo luogo perchè, se facile sarebbe per Parigi il colpire ancora, qualora la lotta fosse limitata tra i due soli mercati italiano e francese, difficile, se non impossibile, lo è per esso, allorchè con Londra e Berlino. Nè non ci siamo mai fatte troppe illusioni sul patriottismo negli affari: la speculazione di Borsa non ha nè deve aver nazionalità alcuna; è appunto per ciò che Berlino e Londra non avrebbero mai accettato di porgerci un aiuto forte e reale, se non avessero giudicato il momento come opportuno e se avessero temuto una sconfitta.

Molti si domandano se il miglioramento previsto sarà immediato e forte; per parte nostra crediamo che esso sarà seguito da questa liquidazione, maggiore in apparenza: tutto dipenderà, per ora, dai ritiri che, si dice, verranno fatti da Berlino, da Londra e dall'Italia e dalle consegne che saranno effettivamente fatte dai venditori; più tardi, altre ragioni contribuiranno ad un ulteriore aumento.

Siamo intanto assai lieti di una cosa: che il maggior acquisto è stato finora mantenuto sulle operazioni finanziarie *in pectore*; ma ancor più lieti saremmo stati, se nulla di nulla fosse trapelato. Il colpo sarebbe stato più efficace.

Appena avuta la notizia che il Sindacato aveva sulla sua rendita, si affrettò a combattercri con un nuovo ribasso, per cui quanto avrebbe preparati, abbiamo dovuto subirci una nuova perdita di un punto nella giornata di venerdì.

E' incredibile ma vero il ribasso fu giustificato dalle seguenti notizie precipitose fuga del comm. Frascara; un riporto sulla rendita italiana, che non è mai esistito, denunciato dal Compoir d'Escompte; stoniato contro la via di Carnot da parte di italiani. Ancor molto che non abbiano detto di avarlo trovato morto sugli scalini della Borsa! E perb, per forti compre da Berlino e Londra, per le quali si era pure sostenuta e compre di casa primaria di Parigi fecero salire nuovamente in chiusura il nostro consolidato fino a 83,92.

Del resto, pure ammettendo in tutto il suo pieno valore, la forza sfruttando del mercato parigino e il desiderio di vedere alleggerirsi i portafogli dei francesi di un valore considerato, a torto o a ragione, valore di un nemico, per vederlo rimpiazzato da un russo, rieniamo che un ulteriore deprezzamento, anche senza la formazione di sindacati esteri ed italiani, sarebbe difficilmente ottenuto anche da Parigi; e ciò, sia perchè un ribasso lento, ma continuo, di quasi 10 punti, tenendo conto degli interessi in corso, è una esagerazione e le esagerazioni portano sempre, per necessità di cose, alle scopo opposto di quello che uno si prefigge; e in secondo luogo, perchè la situazione economica dell'Italia tende sempre più a migliorare. E lo prova il fatto che, mentre gli **1867** l'eccedenza dell'importazione sull'esportazione ammontava a 608 milioni, a 440 nel 1888 e a 250 nel 1891, nel 1892 essa cadde a 212 milioni e resterà probabilmente intorno a questa cifra per l'annata in corso.

Per quanto poi riguarda l'alto aggio sull'oro, esso è stato occasionato, per due terzi almeno, dall'assorbimento della rendita importata dall'estero, dagli arbitrag, gi resi favorevoli alle nostre piazze per effetto appunto di queste compre, e dalle operazione, che durò per ben due anni, di cedole di rendita e di obbligazioni italiane negoziabili anche all'estero. Ma diminuendo sempre più l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ed avendo il governo messo un freno alla speculazione sulle cedole col decreto dell'aprile 1892, non è ogli logico, ragionevole la speranza in un miglioramento naturale tanto sul prezzo della nostra rendita quanto e sul cambio?

Valori italiani.

Sulle nostre piazze la liquidazione di fine mese è riuscita facilissima ed il denaro per scopi di riporti non superò in alcun caso il 4 0[illegible]; per qualcuno anzi, quale il Gas, le Condotte e i valori favoriseri si prafiec da 2 1[illegible] a 3 1[illegible] 0[illegible].

Il Mobiliare venne riportato in media con una lira; la Banca Generale, presso a poco, alle medesime condizioni. Le previsioni che si fanno sui valori sono assai ottimiste, sia perchè è ritenuto supremo nel momento attuale di non adombrare Londra e Berlino con ribassi locali, sia perchè il ristagno stesso della rendita non incoraggerà il partito ribassista.

Ma perchè l'aumento anche sui valori abbia vita lunga e felice sarebbe necessario che gli attuali prezzi si consolidassero per qualche tempo e che i dirigenti dei nostri mercati si tenessero semplicemente sulla difesa, la quale non è punto difficile, sia perchè i prezzi attuali corrispondono fin troppo poco al valore intrinseco dei titoli, sia perchè lo sceperto è limitato e, piccolo pubblico, senza mezzi, capitanato da un noto speculatore che con tutta probabilità passerà agli pure nelle file di coloro che, ingiustificatamente, non desiderano o non cooperano alla rovina del paese.

Mercati esteri.

A Parigi gli affari furono calmi e la tendenza incerta. Le disposizioni in riguardo alla nostra rendita non sono punto mutate su quel mercato, ma anche le altre rendite non hanno fatto lungo a grande attività e fermezza; questa incertezza generale è giustificata dai progetti che alcuni deputati, quali il Gobiet, vorrebbero che fossero approvati dalla nuova Camera.

Del prestito russo poco se ne parla e ancor meno di quello per la Spagna. Il denaro riesce però abbondante e lo sconto fiorì banca non supera il saggio del 2 1[illegible] 0[illegible]; anche il premio sull'oro per scopo di esportazione è ribassato al 4 per mille. La risposta dei premi venne fatta: a 68 1[illegible] per lo Spagnuolo, a 82,16 per le rendita turca e a 88,80 per la rendita italiana.

Anche a Londra il danaro è abbondantissimo e mentre lo sconto ufficiale è al 2 1[illegible] per cento, quello fiori banca non supera il tasso di 1 5[illegible] per cento; la ragione per la quale la Banca d'Inghilterra non ha ribassato giovedì scorso il *minimum* ufficiale dal 3 1[illegible] al 3 per cento, è il timore d'nuovi ritiri d'oro dall'America del Nord. Si infatti che il Senato americano è contrario alla abrogazione pura e semplice dello *Sherman Bill* sull'argento e ch la prolotte cattiva impressione tanto a New York quanto in Inghilterra.

La liquidazione è però passata senza la benchè minima difficoltà e il riporto sull'italiano venne negoziato tra 2 e 2 1[illegible] per cento.

A Berlino invece perdurino la estrotteaza nel valore del denaro negoziato sempre fra 4 3[illegible] e 4 5[illegible] per cento. Anche i riporti furono cari, essendo ascesi fra 3 e 6 per cento. Sulle piazze germaniche sono però rico sinciate le compre di rendita italiana per contanti,

Situazione della Banca Nazionale

Attivo.

	10 sett. 1893	20 sett. 1893
Monete metallicn. L.	260,849,000 —	260,969,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	1,307,000 —	1,613,000 —
Portafoglio . . . . . »	344,033,000 —	351,445,000 —
Anticipazioni . . . . »	64,516,000 —	64,598,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	50,666,000 —	51,106,000 —
Fondi all'estero. . »	9,101,000 —	6,848,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . L.	369,873,000 —	372,383,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	71,213,000 —	80,216,000 —
C.C. » » ass. »	104,985,000 —	104,986,000 —

Appendice del "Popolo Romano" — 7

Tarda giustizia!

Romanzo di B. Gerstaecker

Come già si è detto, il Sovrano e la sua Corte non si trattenevano a Rodenburg che alcune settimane, ma ciò non impediva che una quantità di esercenti chiedessero ed ottenessero di innalzare lo stemma principesco sopra i loro negozii, aggiungendovi il titolo altisonante ma altrettanto vuoto di « Fornitori di Corte ».

Anche il signor Semmlein, dopo aver forse vendute un'oncia d'olio di ricino a qualche staffiere del principe, aveva chiesto l'alto onore di fregiare la sua farmacia delle insegne sovrane e del pomposo titolo di « Farmacia di Corte ».

Al primo piano dell'edificio abitava il colonnello di Klingenbruk con la sua famiglia, composta della moglie e due figlie, Enrichetta e Flora. Enrichetta aveva circa 19 anni e la sorella minore 17.

Entrambi erano veramente assai belline; Enrichetta aveva una splendida chioma bruna e due grandi occhi azzurri che davano alla sua fisonomia un incanto speciale, mentre Flora possedeva una bella testina bionda e ricciuta e due magnifici occhi neri.

Le due fanciulle, il di cui sentiero sino allora era stato sparso di rose, guardavano con quei begli occhi, liete e sorridenti nell'avvenire.

I loro genitori non erano ricchi, ed anzi si può dire che la famiglia fosse costretta a tirare innanzi con lo stipendio non molto lauto del padre — con non facile con due ragazze da marito, e quando si deve mantenere il decoro importa dal titolo e dalla posizione.

Per fortuna esisteva una zia, molto borghese, e che portava inoltre un nome assai ridicolo, la vedova Mangiarati, la quale contribuiva di quando in quando con qualche piccola sovvenzione ai bisogni della signorina, ed aveva già dichiarato che Enrichetta e Flora sarebbero sue eredi universali quando a Dio piacerebbe chiamarla a sè.

La vedova Mangiarati era l'unica sorella del colonnello, o benchè di nobile stirpe si era adattata, essendo povera e già avanti negli anni, a sposare un ricco negoziante, che dopo pochi anni di matrimonio morì lasciandola erede dello sue sostanze.

Enrichetta e Flora, al momento in cui le presentiamo al cortese lettore e alla gentil letrice, stavano sedute presso le finestre nel salotto della loro abitazione, occupate, apparentemente almeno, in un ricamo, destinato ad essere offerto alla zia per il suo genetliaco. I loro sguardi però si fissavano più di sovente sulla strada che che non sul lavoro.

Dirimpetto a loro, un pochino sulla destra, sorgeva un fabbricato di una costruzione assai barocca, assolutamente isolato, ma pure in restilio con le altre case, il di cui primo piano sporgeva di alcuni metri, sul pianterreno e formava nell'angolo una specie di loggia coperta.

Nel pianterreno era situato uno dei principali caffè della città, frequentato specialmente dagli ufficiali della guarnigione, che si radunavano di preferenza in un salotto posto sotto la loggia, e che aveva una larga apertura sulla strada.

Da questa apertura, o fossero che dir si voglia, era venuto il soprannome di « Caffè dell'Angolo » dato dagli ufficiali al loro ritrovo favorito, soprannome che col volger del tempo fu esteso anche alla casa, conosciuta ormai col nome di « Casa d'Angolo » in tutta la città.

Al primo piano, sopra il caffè, abitava un vecchio notaio, chiamato Pustor, il quale, nato a Rodenburg, aveva però passato gran parte della sua vita in paesi stranieri.

Tornato in patria da parecchi anni, aveva aperto presso l'esercizio della sua professione una fama ben meritata, non solo a Rodenburg, ma in altre città importanti, ed anzi si diceva che fosse uno dei più esperti giureconsulti che vantasse la Germania.

Era un uomo molto serio e riservato, poco amante della società in genere, che passava la più gran parte del tempo nel suo studio, e teneva quasi sempre le cortina delle finestre abbassate, tantochè era impossibile vedere dalla casa di fac-

---

Il fegato di l'Emulsione costituzione sse ostinata

ork.

Il 11

e vigorosi, al consumo

Boria al Cocoa.

ndenze

Alla Esposizione mondiale di Chicago

Il Palazzo dell'Elettricità

Chicago, 17 — Situato di fianco al palazzo delle Miniere, o del tutto differente a questo per stile architettonico, prova che il disegno seguito in ogni costruzione, ha dipeso strettamente dallo scopo al quale doveva servire il rispettivo fabbricato.

Il palazzo delle Miniere contiene un'esposizione di prodotti greggi, e di apparati e meccanismi pesanti; quindi, avendo l'architetto in mira principale di produrre un'impressione di gravità e robustezza, la scelta di un'architettura dalle superficii ampie e dai larghi dettagli.

Invece l'edificio dell'Elettricità rispecchia all'esterno la delicatezza del contenuto; e la stessa idea di elettricità ha imposto al disegno generale un carattere di movimento, ottenuto col frequente succedersi di decorazioni verticali, e con una linea superiore di coronamento intramezzata da numerose cupole e campanili.

E poichè tale edificio fu parte dei sette palazzi che limitano la così detta « Gran Corte d'Onore » cioè la stazione ferroviaria all'ovest verso il lago, le esposizioni di Meccanica e di Agricoltura al sud, e quelle delle Manifatture e delle Miniere al nord, è come questi di stile classico, così lo fu esso la comune altezza di 18 metri per dare all'insieme un effetto di grandiosità artistica. E l'effetto è veramente raggiunto.

L'esimio che forma l'ingresso principale al Palazzo di Elettricità, racchiude una statua colossale di Beniamino Franklin, raffigurato nell'atto di compiere la celebre scoperta sulla conducibilità elettrica.

Come fregio si legge la scritta a grandi caratteri del celebre epigramma di Turgot a riguardo di Franklin: « Eripuit coelo fulmen sceptrumque tyrannis. »

Il momento più opportuno per visitare questa speciale esposizione è senza dubbio alla sera. E' una festa di luce e colori che abbaglia; e si rimane compresi di ammirazione per l'audacia delle nuove scoperte scientifiche, e per la potenza dell'uomo nel dominare e guidare le forze brute della natura.

In fatto di elettricità la supremazia degli Stati-Uniti è incontestabile; perchè contro le 600 numere di esositori americani istanno debolmente le poche presenti dell'Europa. Solo la Germania ha un reparto importante, dove si trova una *dinamo* di 1000 cavalli di forza, una delle più grandi di finora esistenti, e costruita nei laboratori della Società Siemens e Halske di Berlino.

E' qui che si possono ammirare le più recenti scoperte in elettricità, la grande forza motrice dell'avvenire.

La Compagnia Bell espone una completa stazione telefonica, ed un *theatrofon*, locale dove si possono ascoltare in tutta la loro pienezza sinfonica opere musicali in corso di rappresentazione a New-York e Boston.

Vè il *telautografo* di Gray, e l'ultima invenzione di Edison, il *Kinetografo*. Questo mirabile istrumento, unito al *fonografo* darebbe modo di ascoltare e vedere un dramma od un'opera seguita a molti chilometri di distanza; e dicesi che entro due anni Edison sarà in grado di affermare al mondo la nuova grande scoperta.

La *great attraction* di questa esposizione consiste in una grande torre coperta e illuminata internamente a multicolori lampade a luce elettrica, e che apparisce alla grandiosa mostra della *Electric General* C. Questa potente Società, di cui Edison è uno dei direttori, costituita nel 1881 sotto molti auspici e con appena 200 operai, conta adesso 8000 impiegati, ed è in continuo e rapido aumento.

Altresì interessanto è la visita ai Dipartimenti della Comp. Westinghouse Brush e della Compagnia Mskey-Bennett, che ha una riproduzione in miniatura dei suo impianto di telegrafia sottomarina. E' un bellissimo modello in piena attività di esercizio, ove una vasca di 27 piedi di lunghezza (m. 8,20) rappresenta le 2700 miglia di Oceano Atlantico, che dividono le due stazioni di presa del cavo telegrafico.

Si trova pure il primo fonografo eseguito dagli assistenti di Edison; il bottone elettrico toccato dal Presidente Cleveland nel giorno inaugurale, per mettere in moto tutte le macchine dell'Esposizione; proiettatori capaci di illuminare sud località a 120 chilometri dal faro; modelli di ferrovie e tramvie elettriche, e tutte le ultime e più svariate applicazioni industriali.

L'esame riesce sempre interessante, e dà un fondo d'istruzione anche al profano di cose scientifiche.

— Si parla di prolungare l'Esposizione e un al 1896. Ecco le parole statiche della Direzione generale che lo Mostra dovesse tenersi aperta oltre il 30 ottobre ma se il tempo si mantenesse favorevole, e costante l'aumento del numero dei visitatori, sarebbe buona politica finanziaria il protrarre la chiusura ufficiale, ed ottenere la necessaria sanzione dal Congresso Nazionale, che non sembra alieno dall'accordarla.

— Martedì scorso ha avuto luogo la consegna al governo degli Stati Uniti delle tre carravelle colombiane, riprodotte al vero ed in piena armamento come ai tempi di Cristoforo Colombo. La cerimonia, presenziata dal capitano Concas, a nome della Regina Reggente di Spagna, è stata fatta con molta pompa, e si è chiusa con un banchetto tenuto nel Palazzo dell'Amministrazione in onore dei delegati spagnuoli.

Molti i brindisi inneggianti alla fratellanza dei popoli, e grande l'entusiasmo.

E. Montecchi.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Perugia, 2, ore 16,40. — Stamane ritornava, alle ore dieci e mezza, continuando un tempo pessimo, il tenor capodala della locale sezione della Croce Rossa.

L'ospedale fu subito impiantato nell' abbazia di S. Pietro.

Stasera il personale si scioglierà telegrafando l'esito delle esperienze alla presidenza del Comitato Centrale.

Prima di partire da Magione fu pure spedito un telegramma di ossequio al Re.

Ferrara, 2, ore 12,10 — Il signor Augusto Mura, noto per le sue relazioni col nostro monde elegante, uomo d'alta posizione avvanzata, tentò di uccidersi recidendosi le gola con un rasoio.

Pare che si possa salvarlo.

Alcuni parlano di dissesti finanziari, ma è più probabile si tratti di un accesso di scriziazione nervosa.

Il signor Mura è nativo di Copparo.

Bologna, 2, ore 14,20 — Giunge la notizia di una grave aggressione commessa fra San Pietro in Casale e Maccarello.

Il signor Enrico Sacchetti Buratti, ricco possidente, mentre si recava nella propria carrozza alla sua villa di San Vincenzo, ove villeggia, venne fermato da ignoti malandrini.

Pare che egli abbia voluto reagire e si dice che scarico lui stesso colpi di fucile che lo avrebbero gravemente ferito.

Non si hanno altri particolari.

Lodi, 2, ore 15,30 — Causa il cattivo tempo, e causa velocipedistiche sono state ritirate al 16 agosto.

Si sono riaperte le iscrizioni.

Napoli, 2, ore 16,10 — Stanotte scoppiò un fortissimo temporale accompagnato da fulmini.

La pioggia torrenziale produsse avvallamenti in varii punti della città.

Molte case furono inondate.

In via Roma si avvallò un discarico d'acqua; al vico dei Miracoli sprofondarono dieci metri di terreno formando una cupa voragine.

Anche nella vicinanza della città sono caduti molti fulmini.

Nessuna vittima umana.

I pompieri lavorano instancabilmente allo sgombro delle vie e al risatamento dei luoghi danneggiati.

— Il prefetto visiterà tutti gli istituti di beneficenza.

— Il R. Commissario marchese Garrone ha sussidiate le cucine economiche.

— Ha fatto ottima impressione la notizia che il ministro Genala si è accordato con gli esuntori acciocchè incominino presto i lavori pei bacini di carenaggio.

Così si adempione le promesse recenti fatte dall'on. Giolitti alle nostra cittadinanza.

Cremona, 2, ore 16,30. — Il Consiglio comunale si tenta che insistesse nelle dimissioni, ha rieletto sindaco il dott. Rizzi e tutti gli assessori pure dimissionari.

La minoranza radicale votò a scheda bianca.

Però non sembra probabile che questa amministrazione possa riuscire vitale, data anche la poca voglia del capo di rimanere al suo posto.

Pisa, 2, ore 17,23. — Alla Barriera Fiorentina avvenne una grave rissa ai caffè di piazza San Bernardino, avendo alcuni individui rifiutato di pagare lo scotto.

Vennero anche spiosi vari colpi di rivoltella che ferirono certo Ovidio Digaddo, gravemente, e certo Umberto Cristiani.

Finora furono operati sei arresti.

Grave incendio

Caserta, 2. — Un incendio distrusse, a Marcianise, trenta case, ricolme di prodotti agricoli, lasciando sul lastrico circa 150 agricoltori. Il Governo ha inviato un sussidio di L. 3,000.

Disastri in mare

Trapani, 2. — Iersera, vi fu un urto fra il bareo genovese *Martinin* e la goletta napolatana, carica di zolfo, *Nuova Libbra*. Questa andò a picco. L'equipaggio è salvo.

Atti del Governo

R. Marina. — Il ten. del C. R. E. Starita Francesco, imbarcato sulla nave-scuola cannoniera, è trasferito dal 2° al 1° Dipart. dal 16 corr.

Col 1° settembre imbarca sul *Mesaggero*, in disponibilità, il commissario di 2a cl. Baroni Lucindo, inviato dei pari grado Giachino Domenico.

LE CURIOSITÀ DELLA SCIENZA

I fuochi fatui.

Chi non ne ha incontrati, in questi primi giorni autunnali, o attraversando un giardino, o passeggiando tranquillamente in campagna? Tutti assicurano d'averne osservati: ma è pur vero che vi sono molte cose che non esistono, e molti hanno veduto. Per esempio: quale contadino, che si rispetti, non è pronto a giurare d'aver visto un *lupo mannaro*?

Invece, i fuochi fatui esistono realmente, e su di loro anzi corrono le più curiose storielle. I contadini li additano maliziosi, ma, al contrario, non sono che malinconici e romandici vagabondi. Un tempo si compiacevano singolarmente di abiti delle fiorle; oggi ricercano di preferenza i cimiteri, e non appena fiammiile, solitari, vagano per i campi immaginitrite.

Che comincione, un tempo, vedorne una, una sola di questo fiammille, solitari, vagano per i campi un'orda all'atta, da una pozzanghera all'altra. Il superstizioso viandante si faceva il segno della croce, signandosi, per lui, un'anima dannata, che veniva a chiedere suffragio di preghiere. Ed egli pregava, preso da timore, finchè via via che l'aria era agitata dalle braccia del devoto, la fiammella si avvicinava.

A'dilo preghiera! il disgraziato si dava alla fuga, spaventato, e il fenomeno diceto, dietro...

***

Oggi, nemmeno nelle campagne se un teme più. Soltanto ai bimbi si fa credere che sieno pericolosi i fuochi fatui, ma per indurli a rientrar presto in casa.

Invece, un altro errore si è divulgato: che, cioè, il fuoco fatuo abbia le proprietà della fiamma.

Strano a notarsi. La scienza, che ha fatto cadere tanti pregiudizi, ne ha creato uno, a questo proposito.

Consultate gli antichi dizionari, e li troverete inerti o contraddittori: gli uni asicurano che si tratta di *reazione incendiaria*, gli altri non hanno nemmeno in dubbio che i fuochi fatui siano inoffensivi e non arrdano nè brucino. Ma nel 1830, l'illustre fisico Brewster dichiarò definitivamente che i fuochi fatui sono fiamme.

Niuno dichiarato che sono infiammati, e d'altra, dizionari, enciclopedie, tutti non hanno dubitato più: e i trattati di chimica — anche questi — assegnano a sono composti di fosforo, di idrogeno, combustibili spontaneamente al contatto dell'aria.

Anzi, chiunque abbia frequentato un liceo o un istituto tecnico deve ricordare un'esperienza che i professori sogliono fare. Lasciano stuggire alcune bolle di idrogeno fosforato da una storta che passa attraverso dell'acqua contenuta in un mastello: a ogni bolla, che emerge a fior d'acqua, appare una fiammella istantanea, fulgida, bianca come la luce dell'magnesio, la quale lascia una voluta di fumo, che si solleva, rigonfiandosi un po', ma senza perdere la forma primitiva.

— Così — conclude il professore — si producono i fuochi fatui.

***

Ecco, precisamente no. Che essi siano formati d'idrogeno fosforato, pare indubitabile; ma è certo anche che essi non bruciano.

E per varie ragioni, massime queste: che, se bruciassero, la loro fiamma sarebbe assai più brillante e durevole: appena un attimo; e, di più, provocherebbero assai spesso incendi.

Invece non se n' ha ricordo; tutt'altro, anzi si hanno prove evidenti della loro innocuità.

Gartner racconta di aver incontrato un fuoco fatuo, grande come il disco della luna, spinto dal vento nella sua vettura, al che dovette cacciarlo fuori a cappellate.

Il dottor Lermoieff ne ha veduti agitarsi sulle stoppie e sulle biche e sui covoni mietuti; di più, un viaggiatore rumeno, Tomaszi, racconta di averne veduti in una carriera proprio ma ad un cimitero, in Moravia.

Ed a me, che scrivo, un impiegato delle ferrovie, della vicinità del quale non ho ragione di dubitare, ha asserito che una volta un fuoco fatuo, trasportato dal vento, gli passò dinanzi al volto:

— Io mi trovai sbalgnito, ma non ho provato il minimo calore alla faccia nè la mia barba n'è stata per nulla stirnata.

Finalmente, ecco un graziosissimo aneddoto, che si legge nelle *Memorie* del generale Marbot (III, 179).

Una notte, egli si trovava, insieme con settecento soldati di cavalleria, presso una palude, quando videro improvvisamente le tenebre diedere l'allarme: si vedevano tutt'intorno dei fuochi, che furono giudicati fuochi di bivacco, dei quali il numero faceva supporre la vicinanza di almeno cinquanta mila uomini. Marbot non si perse d'animo; bisognava spirsi un varco con una carica disperata... Improvvisamente da ogni parte del campo si alzarono una fragorosa risata: non erano che fuochi fatui, i quali di il a breve si avvicinarono tanto, che i soldati li obbero vicini, addosso, sugli abiti, sulle teste.

***

Tutte queste osservazioni convergono a un sol punto: in verità i fuochi fatui, col loro odore caratteristico, sono certamente formati di un gas che contiene una dose di fosforo, ma questa dose è troppo scarsa per potersi spontaneamente infiammare. Invece se ha abbastanza per essere fosforescente.

Ma impone andare in campagna per esaminarli: ognuno può formarseli da sè, nella propria camera.

Basta collocare qualche sale di fosforo di calcio in un bicchiere d'acqua: dopo pochi minuti l'idrogeno si solleva, stagge dall'acqua, si infiamma al contatto dell'aria e si agita nella camera, che dove esser ben chiusa, a seconda della corrente di aria.

E' un altro piccolo divertimento, che si può consigliare per le lunghe mezotone serate d'inverno.

Cronache autunnali

LO CZAR A FREDENSBORG

Fredensborg, un castello tutto bianco e semplicissimo, senza torri, nè marmi, nascosto nelle vaste boscaglie che coronano il lago di Estrone, lunaira in questo autunno, come negli anni precedenti, la bandiera imperiale di Russia, gli stendardi reali di Danimarca e di Grecia e le trombe coronate del principe di Galles.

Alessandro III è ritornato, anche quest'anno in Danimarca. Esso ama questo paese ridente e felice; ma soprattutto il lieto e tranquillo villaggio di seicento abitanti, le campagne giallo di spighe mature, e le foreste ricche di cacciagione.

E' forse l'incantevole aspetto di queste campagne che inspira al potente vicino dell'imperatore di Russia, a Guglielmo II, si vivo desiderio di sabare, a sua volta, Fredensborg?

Il giovane imperatore, gran cacciatore al cospetto di Dio, non saprebbe proprio vivere senza lo caccia del piccolo castello bianco?

Alla fine del settembre comincia la vera stagione di Fredensborg. La carrozza che passa è condotta da un Re o piena di teste coronate o destinate ad esserlo; nessun apparato di forza, nessuna scorta. Le noie della politica sono momentaneamente obliate, per la giovialità famigliare, che è comune nella amicizie e piacevole figura che è comune nella amicizie e piacevole figura che è degna Danimarca.

La Regina Luisa è considerata da quanti l'avvicinano, donna di rara intelligenza. Vive ritiratissima; i suoi sessantadue anni ed una sordità assoluta, le impediscono, in mancanza di altri motivi, di prendere parte alle feiche della vita ufficiale. Ma, senza essere popolarissima, perchè la si vede raramente in pubblico, è assai stimata.

Di corpo è piccola, ma elegante. Essa ha portata la corona danese al suo spaso, il principe Cristiano di Glucksborg; è una di quelle donne che sono nate per regnare e che *amano* di regnare.

Il Re, ufficiale elegante ed appiassonato, ha egli pure la propria opinione personale e la propria volontà; ma l'anima della Corte danese è sempre la Regina, la madre di tante Re e di tanti Principi.

***

Un altro dei piccoli cestelli di Danimarca è Bernsdorf. Non è più grande, nè più elegante di quel che potrebbe esserlo la villa di un commerciante, che abbia messo insieme vantinulla fire di rendita; ma quanti ricordi vi sono legati!

E' nel piccolo salone di questo castello, che la Regina Luisa ha allevati i principi e le principesse, oggi re e regine; essi vi hanno ricevuto una severa educazione.

La principessa Dagmar, attualmente imperatrice di Russia, e la principessa Alessandra, oggi principessa di Galles, occupavano una cameretta più che modesta, ove, ciascuna a sua volta, studiavano le lingue e le scienze e lavoravano alle loro toilette.

Ma la Regina Luisa non è solanto madre, è anche suocera. E qui meglio si rileva la sua intelligenza, il suo vero talento di Regina; esso è non solamente stimata, ma anche assai amata dai propri generi.

Si assicura che molti fili della politica europea siano tenuti dalla mano sapiente di lei, la Regina sorda, a sessantadue anni!

Allorchè il grande famiglia tra principi è terminato, lo Czar conduce la Regina Luisa nel *salone dei giardini*, il salone famoso dalle larghe finestre che danno sui grandi viali del parco invasi dalla ruggine autunnale; quando i domestici dalle livree rosse dalla cresta rossa, recano i pesanti candelieri d'argento; quando il vecchio re Cristiano, il padre felice, si contorna delle proprie figlie e dei propri figli... lo Czar di tutte le Russie e la Regina Luisa restano soli e, col suo grande amore di madre, la sua grande esperienza degli uomini e delle cose, la Regina dà all'imperatore consigli, che questo ascolta rispettosamente e che, assai spesso, si afferma, sono rivolti al bene delle nazioni.

***

Lo Czar suole recarsi qui in autunno.

Egli trova il riposo al castello; giammai, quantunque un gran numero di agenti della polizia segreta sorveglino i dintorni e la ferrovia, vi si è sospesa la sorveglianza all' infuori di quella di vecchie signore curiose, che compiono l'ispettrice bambina o di giovani giornalisti, ribolli ad ogni consegna.

E lo Czar può, allora, qui, godersi in pace l'autunno e la vita di famiglia. Come si comprende, così, il suo amore per l'autunno danese! Fornace, corto, sotto un cielo ora sereno, ora coperto di grandi nubi bianche; aria finissima, trasparente, battaglia di colori vivi nei faggi, e gli intermittenti crepuscoli del nord, ove i colori delle foglie si confondono lentamente nelle notte del crepit..

E' in questa stagione favorita che, accompagnato da sua cognata, il principe Valdemaro di Danimarca, pel quale ha una viva predilezione, lo Czar fa grandi cacce. Ed è anche allora, che può restar solo in una camerata davanti al un modesto scrittoio d'*acajou*, che gli serve da ventiquattro anni, fin dall'epoca della sua giovinezza di principe imperiale.

Lo Czar si corica sempre tardissimo; poi, nella gran pace della notte, vegliano solo le guardie ed i telegrafisti che trasmettono gli ordini imperiali.

Si racconiano molte storielle intorno a lui.

Si riparano alla leggenda sulla sua forza muscolare prodigiosa, che gli permette di piegare con le dita un forchettone o torcere una tazza d'argento come una seudo, nè raccontarò i particolari dei sei eccellenti pasti che prende, quotidianamente, con minuziosa puntualità; ma cose di che è più caratteristico.

Vi sono a Fredensborg, non so come, principi e principesse dai cinque ai dodici anni, dei quali lo Czar è il migliore amico. Quante volte si è trovato Alessandro III, seduto sul pavimento, coricato in tutti i ragazzi del castello, come Gulliver nel paese di Lilliput, organizzando ed aiutando i loro giuochi più divertenti!

Quando i viali del parco, sotto la pioggia autunnale sono deserti, è lo Czar che s' incarica di divertire i ragazzi.

Qualche volta esso apparisce colla sua compagnia chiassosa nei modestissimi magazzini di Fredenborg, ove i contadinelli acquistano giuocattoli a dieci soldi o la cioccolatta. Questi magazzini, che permettono allo Czar di gustare i ragazzi del castello, sono divenuti *fornitori di S. M. l'Imperatore di Russia*.

E' così che lo Czar vive la sua calma vita di famiglia, presso i ragazzi, presso il buon Re Cristiano e l'intelligente Regina Luisa; è così che si prende il riposo salutare, tanto necessario alla sua natura agreta e forte.

E' là che ha, quasi, il diritto d'essere un semplice mortale; là che egli prende quelle decisioni che commuovono, da un giorno all' altro, l' Europa intera.

Teatri ed Arte

Liriea. — Il duca di Massa ha fatto rappresentare in casa sua due sue composizioni: *Rêgard et sa bonne*, la graziosa commedia di Labiche, messa in musica da lui e l'*Epopnée de Saint-Maudé*, parole e musica pure sue.

Il successo è stato notevole.

— *La Rosa di Pontevedra*, nuova opera in un atto del giovane compositore veronese Giuseppe Forster, premiata al concorso del duca Goburgo-Gotha, sarà in scena nei primi giorni di ottobre a cura del teatro municipale di Berlino e dopo al teatro imperiale dell'opera di Vienna.

— Al teatro della Monnaie di Bruxelles si annunzia un nuovo lavoro artistico: *La regina*, dopo tredici anni, dell'opera *Quintino Durward* del maestro Gevaert, l'eminente direttore di quel Conservatorio di musica.

— Contrariamente a quanto era stato annunziato *Le Flibustier*, opera del maestro russo Cesare Cui, non andrà in scena al teatro dell'Opera Comique di Parigi che ai primi di dicembre.

Drammatica. — Al teatro di Corte di Monaco di Baviera è andata in scena, riportando un successo di stima, una nuova commedia di Leopoldo Adler intitolata: *Il libro di Gièbe*.

Una nuova tragedia di Dosler von Liliencron, intitolata *Trifels* ed avente per soggetto Enrico IV e la sua morte, è stata fischiata allo stesso teatro.

Vengeance, dramma in tre atti in prosa del signor Amic, ha avuto buon successo al teatro del Gymnase a Parigi.

E' l'eterna storiella della moglie, del marito e dell'amante; ma la catastrofe che chiude il dramma è nuova e bene trovata.

E' il figlio incompiacevole che uccide l'amante della madre, rivelando così la colpa, e rendendo così più terribile la vendetta del padre.

Il dramma era preceduto da una commedia in un atto, in *Carycatide*, del signor Maurizio Druck, che ha pure ottenuto favore.

Coreografia. — All'Empire Theatre of Varietés a Londra ha avuto seito lusinghiero un nuovo ballo intitolato: *The Girl I Left Behind Me*. La musica, del maestro Leopoldo Wenzel, è stata trovata assai graziosa.

Necrologio. — E' morto, a Pons, presso Royan, all'età di quarantasei anni, il signor Gaziner, caricaturista del *Journal pour rire*.

Arte. — Il pittore Rost Gan ha terminato testè il ritratto in pastello del duca di Aumale, che sarà esposto nel prossimo Salon dei Campi Elisi.

— I pittori delle regie Accademia di Dusseldorf, in Prussia, Ernesto Rober e Federico Rober, hanno terminato rispettivamente i ritratti in grandezza naturale dell'imperatore Federico III e dell'imperatrice Augusta. Essi sono destinati, come quelle dell'imperatore Guglielmo I, eseguito da Guglielmo Camphausen, per la città di Elberfald.

Per il pubblico

GALENDARIO

MARTEDI', 3 ottobre — S. Rosario

Leva il sole alle ore 6.1 m. — Tramonta alle 5.35 p.
Leva la luna alle ore 11.33 a. — Tramonta alle 8.46 s.

BOLLETTINO METEORICO

2 Ottombre 1893.

Europa pressione alquanto bassa Mare Nord, Sud Scandinavia, assolutamente elevata Russia ed estrema Nord. Calabi 752; Danzica 752.

Italia 24 ore: barometro scende sullo Italia superiore; venti generalmente forti tero quadrante; piogge qua la cadute Nord Centro; temperatura elevata giunta 36 gradi Parterno; mare agitato costa Ligure ticrenica.

Stamani; cielo nuvoloso coperto; venti stato forteli specialmente meridionali; barometro 758 m 759 mill. Nord. Mare mosso agitato.

Probabilità: venti freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso con piogge

	Temp. Max.	Temp. Min.		Temp. Max.	Temp. Min.
Milano	21.8	12.5	Roma	27.2	19.5
Venezia	23.8	11.8	Foggia		
Torino	19.0	11.0	Bari	27.2	21.3
Firenze	22.2	14.7	Napoli	25.1	18.4
Ancona	27.2	13.0	Cagliari	29.7	17.4
Perugia	23.1	11.3	Palermo	26.3	21.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7:

Alass. Gr.	18.7	Budapest.	—	Zurigo	9 8
Pietroburgo	9 3	Trieste	17 0	Bagnac.	10 0
Odessa	13 0	Malta	24 0	Genova	19 0
Berna	—	Lisbona	—	Costantinop.	17 8
Amburgo	21 6	Parigi	21 0	Malta	25 7
Praga	21 0	Nizza	24 4	Algeri	—
Vienna	24 7	Monaco	—		

STATO CIVILE

Nati morti denunciati il giorno 26 e 30 sett. 1893.
Nati 67 compresi 4 nati morti
Morti 36 dei quali 20 inferiori ad 1 anno

Nati — N° 2 3

De Magistris Maria fu Nicola, Roma, 21, ved.
Stira Martino fu Martino, 55, 2°, coltre
Mariti Ernesto di Francesco, Città della Pieve, 59, coniug.
Pandolfi Michelina di Giuseppe, Amatrice, 32, id.
Conte Rosa fu Francesco, Bassa, 38, id.
Nonni Assunta fu Ferdinando, Roma, 35, coniug.
Fiorilliscri Ugo
Colantoni Saturina fu Loreto, Monterotondo, 37, coniug.
Mancinelli Maria Antonia, Alatri, 27, nubile
Bicchiotti Pietro fu Costantino, Filettrano, 41, id.
Vettori Remo, fu Luigi, Roma, 19, id.
Casali Angelo di Lorenzo, Roma, 19, id.

MONOVERBO

G 7 1p2 G

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
VAGLIA - LIA - VIXI - AVI - VIGILIA - LAVA
VARIOLA.

La famiglia Divechio ringraziando riconoscente ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo tributo d'affetto accompagnando la salma del loro compianto

MICHELE DEL VECCHIO

nonchè le Società intervenute, ed in particolare modo la famiglia cassiera dell'ospedale di S. Antonio che tanto si prestò nella luttuosa circostanza.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Vivisezione d'un uomo.

Due medici di Guayaquil, nell'Ecuador, avevano annunciato recentemente ai giornali di New-York, che avrebbero pagato 5000 dollari, cioè 25,000 lire, a chi volesse sottoporsi ad un'operazione chirurgica e quale potesse anche cavare la morte.

Essi vogliono fare all'individuo in questione un buono nello stomaco, mettervi un vetro e così cercare di conoscere le funzioni di quell' organo.

Lo si crederebbe?

Non meno di 142 persone, tutte gente senza occupazione e che non sa come sfamarsi, si presentarono al prof. Edwin C. Osbaldeston, di Nuova York, che aveva messo quell'annuncio per incarico dei suoi due colleghi di Guayaquil.

Ed è fortunato e presceito, un giovane lottatore, il subito partito per l'Ecuador.

Il cappello di Carlyle.

Nella stanza dove vide la luce Tommaso Carlyle si conservano ancora varie reliquie dell' illustre scrittore, fra le quali il suo scrittoio ed il suo cappello.

A questo proposito la *Pall Mall Gazette* racconta che, di mille persone che hanno visitato quella stanza in questi ultimi anni, a quattro soltanto stava bene quel cappello, e il dottor Talmage, un letterato distinto, rimase, a quanto pare, assai contrariato perchè il cappello di Carlyle non gli stabiliva la giusta misura.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,2 — minimo: 18,5.

Due Ottobre. — Ieri, 2 ottobre, 23° anniversario del Plebiscito, erano imbandierati i pubblici edifici e molte case private. In ogni parte ebbe luogo la premiazione degli alunni delle scuole elementari. Alle ore, illuminate le principali vie e musica nelle piazze.

Ovunque, insolita animazione e nessun disordine.

La distribuzione dei premi. — Iersera alla massima ebbe luogo la distribuzione degli attestati di premi agli alunni e alle alunne delle nostre scuole comunali, che, durante l' anno scolastico decorso, maggiormente si distinsero nello studio e nella condotta.

Come avevamo annunsiato, la premiazione ebbe luogo presso le singole scuole, coll' intervento degli ispettrici e rispettivi sopraintendenti scolastici.

In tale occasione si procedette anche alla distribuzione dei diplomi di onore agli alunni e alle alunne che riportarono 9,50 nel saggio straordinario di lingua italiana. Questo concorso fu aperto in quest'anno per la prima volta dall'onorevole Galluppi ed ebbe luogo con le maggiori cautele. Alla prova, della durata di quattro ore, concorsero in tre centri tutti gli alunni o le alunne migliori delle quinte classi, i quali svolsero il tema — portato personalmente dall'assessore — sotto la sorveglianza degli ispettori scolastici.

E' notevole che, in tale concorso, si distinsero in modo speciale le scuole femminili. Infatti ottennero il diploma d'onore le alunne:

De Nobili Anna, della scuola di via Cicerone, ins. Barbetti Giovenra — *Paolini Ida*, id. — Enrico Pestalozzi, » id. Di Donato Augusta — *Bondi Pia*, id., id., Ottici Valeria — *Sopransi Artemisia*, id. id. — *Bosio Giulia*, id., via Manin, id. Belli Evalinda — *Maggioni Rita*, id. via dello Orsoline, id. Brandimarte Gianina — *Felice Berta*, id. via della Palombella, id. Bolgrini Adele.

Si approssimarono, ottenendo cioè 8,10, n. 73 concorrenti fra alunni ed alunne delle classi suddette.

Nel concorso speciale di lettura a sesso fra gli alunni e le alunne delle classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª gli le scuole elementari, ottennero il premio, riportando 10 punti su 10 i seguenti:

Nelle scuole maschili: — *Pigorini Luciano*, cl. 5.a, piazza SS. Apostoli, ins. Massari Ippolito — *Mezzabotta Aldo*, cl. 4.a, id. ins. Marioni Pasquale — *Ghersetti Virginio*, cl. 2.a, via dell'Umiltà, ins. Bisaca Ludovico — *Ferrapuli Ugo*, cl. 2.a, via de' Funari, ins. Pavignani Giuseppina — *Foggi Romano*, cl. 2.a, Vittorino da Feltre, ins. Caperi Virginia.

Altri 57 alunni ottennero l'attestato di lode.

Nelle scuole femminili: — *De Nobili Lina*, cl. 5.a, via Cicerone, ins. Barbetti Ginevra — *Ghersi Giuseppina*, cl. 5.a, id. id. — *Maroni Marcella*, cl. 2.a, via dei Modelli, ins. Targioni Vieusseux — *Innocenti Ada*, cl. 5.a, via delle Orsoline ins. *Brandimarte Gianina* — *Bogre Alessandra*, cl. 3.a, id. id. — *Chiodi Maria*, cl. 4.a, piazza Vittorio Emanuele, ins. Ciacchi Elisa — *Antonini Carmela*, cl. 5.a, via Panisperna, ins. Sgavicchia Marinera — *Perussi Evolina*, cl. 3.a, id., ins. Sogre Regina — *Ceccarelli Maria*, cl. 2.a, id. ins. Bisso-Gelo Enrichetta.

Ottennero inoltre l'attestato di lode 104 alunne

Come avevamo annunciato, furono inoltre distribuiti altri premi di L. 50 ciascuno, istituiti dal Comitato per le feste pubbliche, ai migliori alunni poveri delle scuola maschili e femminili.

Consegiurono il premio:

Mortei Armando di Arvello, Scuola via Giovanni Lanza.

Quintili Cesare di Nazzarino, id. p. Biscione.
Passeri Giuseppe di Gabriele, id., p. R. Margh.
Magnani Genio di Davide, id. via Rasella.
Roncelli Arturo di Giacchino, id. via Rasella.
Masselli Italo di Amedeo, id. G. Lanza.
Bicchi Latina di Giuseppe, id., via G. Lanza.
Bianchi Augusta di Paolo, id. via Nazionale.
Ciffonelli Teresa di Matteo, id. via G. Lanza.
Galletti Amalia ignote, id. Vittorino da Feltre.

E' noto pure che il Comitato del carnevale, nell'assemblea del 15 giugno 1887 aveva deliberato di creare una cartella vincolata di rendita italiana 5 per 0/0 dell'importo di lire cinquecento, con premio annuale perpetuo da conferirsi nel giorno della distribuzione dei premi a quell'alunno che, frequentando assiduamente le scuole comunali di Comune, si fosse alla fine dell'anno scolastico maggiormente segnalato.

Non essendo stato aperto in quest'anno le scuole elementari serali, la Giunta stabilisce che il premio suddetto fosse invece assegnato a quello fra gli alunni della Scuola serale di commercio che avesse date maggiori prove di assiduità, diligenza e profitto nello studio.

E così consegnati i premi l'alunno Kerpan Carlo.

Note di merito. — Per l'insegnamento della lettura, hanno ottenuto note di merito nella matricola i seguenti insegnanti:

Classe II — Sterri Maria.

Classe III — Bandiera Elena, Baratta Amalia, Cenci Emma, Iacobini Adele, Leoni Ermanno, Longobardi Emilia, Pieridibene Virginia.

Classe IV — Andreoli Angela, Battagino Teresa, Ciacchi Elisa, Perini Emma, Trionfi Elvira, Veneziani Filomena.

Classe V — Barbetti Ginevra, Brandimarte Giannina, Ciacchi Elettra, Castagneri Felice, Colelli Elena, Massari Ippolito, Megarelli Emma, Spicchiolo Marianna, Studerini Maria.

Scuola serale di commercio. — Le iscrizioni per questa scuola — vicolo del Collegio Capranica — cominceranno questa sera 3 corrente e proseguiranno nelle sere successive. Dal 16 al 21 avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione.

Le lezioni avranno principio il 23 corrente.

Le materie di studio in questa scuola sono:

Lingua italiana — Lingua Francese — Aritmetica — Contabilità — Calligrafia — Corrispondenza commerciale — Principali nozioni di Merceologia — Principii di economia politica.

Per poter frequentare la scuola di commercio i giovani dovranno aver non meno di 14 anni, presentare la licenza della 5.a classe elementare e subire l'esame di ammissione, e, quando siano maschi, presentare il certificato di moralità.

Debbono inoltre depositare L. 5 per il 1° e 2° corso e L. 10 per il 3° e 4° — Le somme depositate saranno versate alla Cassa di Risparmio e restituite a fine d'anno ai diligenti, amanensi dell'interesse e del dividendo sulle somme che non verranno restituite ai negligenti, secondo le norme stabilite dal regolamento interno.

Dovranno finalmente presentare una dichiarazione scritta, dalla quale risulti il permesso e la possibilità di frequentare regolarmente la scuola, la firmata dal padrone del negozio, dal capo di officina o di al capo dell' ufficio da cui dipendono.

Sono ammessi gli uditori per una o più materie, facendo il deposito relativo alla classe, alla quale desiderano di essere iscritti, senza diritto al rimborso. Questo somme vanno a profitto degli alunni effettivi.

Istituto di Belle arti. — Essendo vacante nel nostro Istituto di Belle arti, il posto di aggiunto al professore di geometria, prospettiva ed architettura, con l' annuo stipendio di lire duemila, si invitano coloro che volessero concorrervi, a presentare al ministero della pubblica istruzione (divisione per l'arte moderna) non più tardi del giorno 31 ottobre la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

Atto di nascita — Certificato negativo di penalità — Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente ha dimorato l'ultimo anno — Attestati comprovanti suoi vigi prestati in Istituti pubblici o privati o cumulo quegli altri documenti o saggi che vulgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà obbligato, sotto pena della decadenza dal posto, a risiedere stabilmente.

A DI ROMA

Ieri — Dall'osservatorio del Termometro centigrado minimo: 18.5.

Ieri, 2 ottobre, 32° anniversario irredentista e pubblico privato. In ogni luogo della città e delle scuole illuminate le principali vie

Natività e nessun disordine.

Le due premiazioni. — Ieri distribuzione degli attestati e alle alunne delle nostre scuole durante l'anno scolastico testè chiuso.

Questa cerimonia anche alla distribuzione agli alunni e alle alunne meritevoli.

Questo concorso fu istituito dagli assessori dell'assessorato per la pubblica istruzione onde premiare gli alunni e le alunne migliori di quelle svolgono il tema che ogni anno — sotto la forma scolastici.

Ai concorsi, si distinsero le seguenti. Infatti ognuno di essi alunne:

Scuola di via Cicerone, *Paolini Ida*, id. « Enrichetta Augusta — *Bondi* « *Signorini Artemisia*, *Grilli*, id. « Nunzia — *Maggiori Rita*, id. « Annunziata Gianna — « Palombella, id. Magnani.

Ieri, cioè 8[10, n. 73 alunne delle classi sud-

Figorini Luciano, id. « Mario Ippolito — « Marconi Pasquale — *Bonelli* Vittorio — *Mariani*, id. *Ferrapelli Ugo*, id. 2a, « Pompeo Pelosi, in Ca-

l'interesse di lode, *Di Nobili Lina*, id. « Ginevra — *Ghezzi*, *Monaci Marcella*, *Targioni Vittoria* via delle Orsoline, una *Sergio Alessandra*, id. « Antonietta *Carnelos*, *Scarrocchia* Marianna S. Giovanni Battista — Regina, id. id. Rosa Gil-

Ieri, nel quale ebbe luogo il matrimonio funzionava da ufficiale di stato civile il duca Leopoldo Torlonia, che offrì alla sposa uno splendido mazzo di fiori. Furono testimoni per lo sposo il principe don Fabrizio Colonna e per la sposa Ulroncurti Pietro; per la sposa, Fing. Kock Gaetano e il capitano Filyons Francesco.

La prima coppia è partita per Venezia, la seconda per Milano.

Auguri!

Corse velocipedistiche. — Per cura della Società velocipedistica romana, avranno luogo delle corse regionali nei giorni di domenica 15 e 22 ottobre nella pista sociale in cemento (via Sebregondi) dello sviluppo di metri 200. Funzionerà il cronometro.

Club alpino italiano (sezione di Roma) — Domani, mercoledì, 4 ottobre, alle 8 1[2 pom., avranno luogo le consuete riunioni serali settimanali, nel locale della sezione in vicolo Valdina (presso piazza di Firenze) n. 6.

Società scherma Roma. — Questa sera, al « Circolo Vittoria Colonna » in piazza Borghese, 16, avrà luogo una serata di scherma, prosa e concerto vocale e strumentale — precisamente come si esprime l'avviso — a beneficio di una famiglia che versa in tristi condizioni. Fra i diversi assalti di spada, prenderà parte la signorina Eugenia Barbera.

Esercizi e gratificazioni. — Vennero encomiati e gratificati i delegati: Antonizzi Vincenzo e Paolella Alfredo, e gli agenti Gaudio Francesco, Marandino Antonio, De Felice Alfonso, Tammaro Antonio, Agovelli Giuseppe e Giuffrè Antonino, tutti di Roma.

In Vaticano. — Il Papa ricevette in privato stamane monsigner Domenico Fegatelli, vescovo di Rimini, e monsigner Roberto Teofilo Simar, vescovo di Paderborn.

— Venne pure ricevuto dal Pontefice il colonnello di Stato Maggiore Espinosa, addetto militare all'Ambasciata di Spagna a Vienna.

Il colonnello era accompagnato dalla consorte e da tre figliuoli.

— Ieri si sono riaperti per gli studiosi gli archivi della S. Sede in Vaticano.

— Nella chiesa della Minerva furono celebrate, con grande concorso di devoti, la festa della Madonna del Rosario.

— Ieri è partito per Valmontone il cardinale Vannutelli Vincenzo.

Escursioni di lusso a Chiusi — Tutte quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chiusi che si distribuiscono all'Agenzia del Wagon-lits in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

La nota solita. — Brignoli Amalia, di anni 21, da Isola del Liri, in via de' Campani, 22, fuori di Porta S. Lorenzo, tentò suicidarsi, ingoiando una sostanza venefica. Soccorsa in tempo, venne tratta in pericolo. La causa? Dissesti finanziari.

Tentato suicidio — Nel pomeriggio di ieri al Ponte Margherita, il caldaraio Dascondi Giuseppe tentò di suicidarsi tagliandosi un'arteria del braccio sinistro.

La causa che lo spinse al suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Guarirà in 15 giorni.

Revolverate — Ieri certa Gesù Filomena di anni 44 da Amatrice, si ruppe all'ospedale per farsi medicare una ferita al petto prodotta da un colpo di revolver. Si tratta di cosa lieve.

Essa dichiarò di essere stata ferita in piazza Esquilino Paltra sera mentre il pasticciere Loreti e Ping Okerbloome si scambiavano, come è noto, alcuni colpi di revolver.

Sempre l'interesse — In via della Robbia al Testaccio, ieri mattina vennero a questione per interesse, certi Cesare Ranieri, di anni 36, bracciante e Pietro Giovatti, di anni 26, vignaiuolo. Il Ciavatti, con un colpo di Pistra, ferì alla fronte il Ranieri, il quale alla sua volta lo morsicò al labbro inferiore.

Il coltello. — Fuori di Porta del Popolo, certo Gaglioni Antonio, di anni 48, da Casetta, venuto a questione per interesse, con un altro individuo non ancora identificato, ricevava dal medesimo un colpo di coltello al petto, riportando una ferita guaribile in 12 giorni con riserva.

Ciambella senza buco? — Alla Salita del Grillo, 33, venne arrestato certo Massaro Francesco, di anni 19, romano, venditore di giornali, perchè trovato nella abitazione di un tal Zandali Filippo e nascosto precisamente sotto il letto. La questura ritiene che il Massaro fosse entrato là dentro coll'intendimento di rubare. Quindi avrebbe fatto una ciambella senza buco.

Tentato furto — Verso le tre antimeridiane di ieri due ladri tentarono di penetrare nella trattoria toscana di Giuseppe Dentoni in via Viminale n. 62.

Sorpresi dallo guardie mentre scassinavano la porta, fuggirono. Gli agenti nell' inseguirli spararono alcuni colpi di revolvers.

Dopo poco i fuggiaschi furono raggiunti ed arrestati. Essi sono gli operai discoupati Rinaldo Verdi e Luigi Rittarelli.

Ladruncolo. — In via S. Bartolomeo de' Vaccinari, fu arrestata certa Rapanelli Firmina, di anni 29, da Tuscia, perchè rubò, a danno di Vinaccetti Adelina, una veste, un lenzuolo e due coperte.

I violenti. — Al vicolo Sora, la domestica Fiorelli Giustina, litigando con il suo amante, si buscò una scarica di pugni e riportò contusioni guaribili in 15 giorni.

— Certo Massini Luigi, stagnaio, in via Gregoriana, fu bastonato da un tal Santarelli Francesco e ferito alla testa. Ne avrà per una settimana.

— Nell'uscire da un'osteria, in via del Campanile, 19, il muratore Antonelli Romeo ossendosi incontrato con alcuni individui che erano venuti a rissa fra loro, venne ferito al braccio sinistro — pare per equivoco — con un coltello.

— La lavandaia Panicci Teresa, in una botteta in via dell'Armata, litigò e si buscò un colpo di piatto sulla testa. Guarirà in 8 giorni.

— Per divergenza sorta sul prezzo del trosette, in via del Boschetto certo Morta Giuseppe rimase ferito con due colpi di coltello.

— Certa Pascucci Cristina, in via di Santa Rufina, n. 8, per frivoli motivi, riceveste una spinta dal fratello e, cadendo, rimase ferita alla testa.

Le disgrazie di ieri. — Il barbiere Delle Donne Dario, in via Principessa Margherita, essendo ubbriaco, cadde e si fari gravemente al polso sinistro.

— La stessa disgrazia capitò nei lavori della ferrovia Roma-Viterbo al bracciante Risi Francesco, che riportò una lesione sanabile in una settimana.

— Così pure presso il Ponte Palatino, il ragazzo Di Carli Costantino, ginocando, precipitò dal parapetto di un muraglione, alto 2 metri, e fu raccolto privo di sensi. All'ospedale gli si riscontrò una commozione cerebrale guaribile in dieci giorni.

— In via delle Muratte, certo Bartani Luigi fu investito da una vettura. Se la cavò con una contusione al braccio destro, per fortuna non grave.

— Il cocchiere Manni Enrico, in via Campo Marzio, cadde e si ruppe una gamba.

— Il cocchiere Ciccarelli Pasquale, in ogni modo il Di Capua riportò una lesione sanabile in 12 giorni.

Due vendite di tutti i mobili che guarnivano 16 camere di un hôtel avranno luogo giovedì 5 e venerdì 6 ottobre, alle 10 ant., nei locali terreni del palazzo Venturi-Vagnuzzi, al Corso Vitt. Em. 253, di fronte al monumento Mamiani in piazza Sforza Cesarini.

Il perito: *Luigi Cantoni.*

Piccola Cronaca di Roma

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 6 pom. — S. Nicolò da Tolentino 32 (2 c.).

Ditta Ettore Grisi, già primario ed unico assistente di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelisna, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arenula N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 3 all'1 pom. in via di Pietra N. 70 p.

Due appartamenti d'affittarsi via Balbo n. 7-A di 8 e 4 camere con cameretta di servizio, in via Cavour 57 altro di sette vani.

Banaro per tutti. — Sono alcuno scontro si antisia danaro a tutti coloro che affidano le vendite alla Ditta Castelli e Mucciali in via Nazionale, 50, e si occupa di vendere e tappezzerie a prezzi cassa. Massima pubblicità e precisione e pagamenti immediati.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Una interpretazione piena di brio che provocò la più schietta ilarità del pubblico simpatico teatro. *Il fascino del divorzio* da parte della Compagnia Pavoni-Lombardi.

Le brillante commedia del Sardou conferma per la signorina Pavoni, pel Lombardi e pel De Risio le simpatie già conquistate dal pubblico.

Essi seppero rilevarne ogni più piccola finesse, con tal *vis comica*, che a più riprese furono vivamente applauditi.

Stasera *Guerra in tempo di pace*, la *pochade* delle *pochade*. E giacchè la compagnia Pavoni molto opportunamente si regala qualche spettacolo di questo genere, non sarebbe discaro al pubblico una *reprise* dell'*Ideale delle fanciulle*, l'esilarantissimo lavoro di Tullio Galio, che tanto piacque nello scorso carnovale in questo stesso teatro.

Fratelli — Le *Bambinere*, in noia e grazioso *pochade*, diverti moltissimo il pubblico, che iersera forse, stante il tempo pessimo, non era davvero numeroso.

Stasera *A Santa Lucia*, del Cognetti; lo scenario è stato appositamente fatto eseguire dalla compagnia e raffigura integralmente il quartiere popolare napoletano. Si darà anche al Cognetti il titolo di un suo nuovo lavoro.

Seguirà *L'importuno ed il distratto*.

Quirino. — Moltissimo pubblico, grandi festa, insumerevoli fiori, preziosi regali si ebbe iersera la signora Cisterna per la sua beneficiata.

Stasera ultima dei *Rigoletto*.

Metastasio. — Anche iersera *Gli estinti in Siberia* intrattennero a commossero il pubblico al che stasera si replicano.

Il bravo Stentarello Dionigi cantò gli stornelli con una cadenza toscana e l'improvvisatrice, improvvisando sempre le ottave sopra argomenti... di questa fine di secolo.

Mistero Settistiano — Ci avvicinia mo alla fine, per quest'anno, delle sfide e delle partite al pallone, che hanno fatto rivivere con tanto interesse le vecchie mazze della nostra Roma.

Giovedì sera l'ultima partita e quindi in questi giorni i giuocatori faranno tutto il possibile per lasciare viva nel pubblico la memoria della loro forza.

Oggi nel campo rosso vi è il Fruliani, il Barardi ed il Moggi; in quelli dei turchini il Marzoni, il Banchini G. ed il Marini. Di riserva il Silli. Si vuole di più?

Fobr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Guerra in tempo di pace*, ore 8.
Valle — *A Santa Lucia*, ore 8.
Quirino — *Rigoletto*, ore 8.
Metastasio — *Gli estinti in Siberia* — ore 8.
Mistero Settistiano — Giuoco del pallone — ore 3.

Orti di Roselle derrola. Spettacolo varia. Ingresso libero

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai ammirato il battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggesi l'Avviso pubblicato dalla Costruzioni Meccaniche di Sarcanne in quarta pagina.

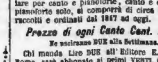
D'AFFITTARSI

Nobile appartamento al 1. piano del palazzo in piazza Esquilino N. 39 interamente messo a nuovo, vuolando, scuderie e cimerare.

Nello stesso palazzo sono disponibili locali terreni ampi ed arieggiati da potersi adattare per uso di scuole ecc. ecc.

Rivoluzione Musicale

Canti Popolari ITALIANI



Raccolti e Ridotti da MARIO FORESI

Questa importante collezione di Musica Popolare per canto e pianoforte, canto e chitarra e pianoforte solo, si compone di circa **400 Canti** raccolti e ordinati dal 1867 ad oggi.

Prezzo di ogni Canto Cent. DIECI

Si accettano SUL sulla Ditrione.

Chi manda lire DUE all'Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato ai primi VENTI. Cercate da tutti i rivenditori di Giornali il primo Canto: *L'INNO DI GARIBALDI.* Centesimi *Dieci.*

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York
in 6 giorni

Vapore Fulda parte il 18 Ottobre 1893
I. Cl. L. 450-500 circ. II Cl. L. 300 in sett. III Cl. L. 155 circ
Per GIBILTERRA I Cl. L. 190 — II L. 150

Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Sagana 49.

Odontotecnica ed Odontoiatria
F. e A. Pellegrini Dentisti
Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

ANNO ISTITUTO BARBERIS ANNO
XXVI **Torino, via Cibrario, 22-24** XXVI
(Sua proprietà)
Unicamente preparatorio alla **R. Accademia Militare**, alla **R. Scuola di Modena** ed alla **R. Accademia Navale.** — Istruzione ed educazione fisica e morale accuratissimo. Grandiosa Palazzina con cortili alberati ed ampio giardino appositamente costruita in posizione salubernima.

ASCENSORE IDRAULICO PER IL PINCIO
Sistema americano OTIS
In Piazza di Spagna Vicolo del Bottino
alla Trinità de' Monti.

Il servizio per il trasporto dei visitatori alla Torre Eiffel a al Washington Monument, all'altezza di 173 metri è fatto con ascensori sistema OTIS che sollevano un peso di 10.000 chilogrammi. *Orario estivo:* Dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom. Ogni *tre* minuti una corsa. *Tariffa:* Salita cent. 10 - Discesa cent. 5 - I bambini di statura inferiore a un metro cent. 5 - I militari gratuitamente. I sottoufficiali istantanei. I soldati pagano il doppio.

Bagni Bernini
Corso, 151 - Via Belsiana, 64
Bagni semplici e medicati. Docce calde e fredde. Bagno a vapore. Massaggio. Cura *Idroelettrica*

GRANO e VINO a buon mercato.
Chi vuol prendere adoperi i **concimi chimici** della *Ditta Cattò Levi di Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

Vero Estratto di CARNE **LIEBIG**
L'uso di questo estratto non è da ragguardarsi come un lusso — esso anzi presenta la reale economia se adoperato a dovere.
GENUINO SOLTANTO
se ciascun vaso porta
la firma in inchiostro azzurro *Liebig*

Il 10 OTTOBRE corr.
verrà aperta la vendita dei biglietti
DELLA
Grande Lotteria Italiana
PRIVILEGIATA
Legge 26 Giugno 1892 Numero 322 — R. Decreto 12 Luglio 1892

I biglietti da Uno e Cinque numeri
Costano Una e Cinque Lire
concorrono a tutti i premi da
Lire 200.000 - 10.000
5.000 1.000 ecc.
pagabili in contanti SENZA RITENUTA
Un biglietto può vincere più premi

I LOTTI DI CENTO NUMERI
HANNO
Vincita garantita

Tutti i compratori di biglietti ricevono all'atto dell'acquisto
DONI di vero valore artistico ed intrinseco.

Presso la Direzione della rivendita e per qualunque altra informazione bisogna rivolgersi alla
Banca di Emiss.ni F.lli Casareto di F.co
(Casa fondata nel 1850)
Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**

L'estrazione avrà luogo
IRREVOCABILMENTE
nel corrente anno

Ultime Notizie

Ieri vennero mandati alla Corte dei Conti, per la consueta registrazione, i decreti che accettano le dimissioni del senatore Santamaria e che nominano guardasigilli il senatore Armò.

Non hanno alcun fondamento le notizie, raccolte ieri da qualche giornale, di crisi ministeriale.

Il Re al guardasigilli.

Sappiamo che il ministro guardasigilli, prendendo possesso del suo dicastero, indirizzò al Re un telegramma, del quale non si fa dato di conoscere il preciso tenore, ma che deve essere stato molto affettuoso perchè, a quanto ci è stato affermato, S. M. avrebbe risposto essere *il pensiero del guardasigilli nuova prova della nobiltà dei di lui sentimenti, che Egli ricambiava con la più sincera effusione e fiducia.*

Gli introiti delle dogane.

Le dogane hanno incassato nel mese di settembre L. 8[,400,000, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente incassarono lire 20,486,105.

Dal 1° luglio al 31 settembre 1893 furono riscosse lire 23,164,113.

Nello stesso periodo di tempo del 1892 si riscossero lire 60,754,064.

Conischè si ha un aumento nell'esercizio 1893-94 di lire 1,589,971.

La eccezionale riscossione del settembre 1893 è dovuta alle eccezionali importazioni di merci, e principalmente di zucchero, petrolio, caffè, grano e tessuti, determinate dalla possibilità del ripristinamento dei dazi in oro.

Sali e tabacchi.

Nel settembre l'Erario ha incassato per tabacchi lire 15,783,888 86, con una differenza in meno, al paragone del settembre precedente di lire 197,169 29.

I sali processore L. 5,112,563,87, con un aumento di lire 45,533,35 sugli incassi del settembre 1892.

R. navi armate.

Il primo corrente l'*Ancona* è giunto a Taranto, l'*Italia* è partita da Formoli.

INFORMAZIONI ESTERE

La Russia e la triplice.

L'*Independance Belge* dice che il signor de Giers ha fatto sapere ai governi della triplice alleanza che la visita della squadra russa a Tolone deve essere considerata come una restituzione della visita dei marinai francesi a Cronstadt.

Il governo russo avrebbe approvevolmente le manifestazioni che potessero dare un alto carattere a questa visita.

La squadra turca nel Mediterraneo.

(N) **Berlino**, 2, 8,50 pom. — Un telegramma da Costantinopoli alla *Kreuz Zeitung* annuncia categoricamente la voce dell'invio di una squadra turca nel Mediterraneo.

Cortesie internazionali.

(S) **Parigi**, 2. — L'ambasciatore russo di Morenheim, ha dato comunicazione al presidente del Consiglio, Dupuy, di un telegramma dello Czar, che esprime sincera riconoscenza per la simpatia dimostrata dal Presidente della Repubblica, Carnot, e dal Governo francese in occasione del naufragio della corazzata russa *Rousalka*.

Sciopero di minatori

(N) **Parigi**, 2, 4,55 pom. — La situazione degli scioperi nei bacini del Nord e del Pas de Calais è immutata.

Notizie dal Belgio recano che lo sciopero aumenta nei Borinage e nei bacini di Charleroi.

FRANCIA

I socialisti e l'alleanza franco-russa.

(N) **Parigi**, 2, 11 ant. — Al banchetto socialista del Boulevard Clichy, il Millerand pronunciò un discorso, variamente commentato.

Disse che i socialisti sono altrettanti buoni patrioti di ogni altro cittadino francese. Sebbene partigiani della pace si inchinano alla necessità di un forte bilancio militare: accettano il servizio militare obbligatorio e non osteggiano l'*entente* franco-russa, giusto contrappeso alla triplice alleanza e pegno di reciproca pace.

Il porto di Tolone.

(N) **Parigi**, 2, 4,55 pom. — Si ha da Tolone che l'ordine del giorno del nuovo prefetto marittimo, ammiraglio Vigues, dice:

« Dobbiamo sforzarci di tenare il porto di Tolone sempre pronto a rispondere a ciò che ne attende la Francia, quando nascessero certe eventualità. »

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 2, 8,50 pom. — La *National Zeitung* è autorizzata a smentire che la Germania vorrebbe un accordo provvisorio commerciale colla Russia.

E' vero che certi circoli commerciali lo desiderebbero da ambo le parti, ma il governo tedesco vi è recisamente contrario, perchè, quando non vi fosse una base per un accomodamento serio, l'accordo provvisorio pregiudicherebbe la posizione dei plenipotenziari tedeschi, che non debbono assolutamente concedere ben-fici nemmeno provvisorii.

Inoltre, dimostrandosi incerti, solleverebbero la generale diffidenza del paese.

Questa dichiarazione mostra l'amore del governo, coincide colla smentita della *National Zeitung* — notevolmente ispirata dal ministro Miquel — conferma essere minime le probabilità di un accordo.

Del resto la conferenza russo-tedesca andrà per le lunghe, anche perchè la discussione ha luogo in francese, non essendovi che un delegato russo che conosca la lingua tedesca.

Anche i protocolli si redigono in doppio esemplare, russo e d esco.

— La partenza del principe di Bismarck da Kissingen è fissata a domani od al massimo a dopo domani a meriggiorno.

Il principe visiterà Berlino ed arriverà a Friedrichsruhe la sera.

— La *National Zeitung* approva l'aumento del numero delle piazze che pagheranno i cupon italiani e riconosce legittima la misura dell'*aggiotaggi*.

GRAN BRETTAGNA

Cessazione di sciopero.

(S) **Londra**, 2. — Il lavoro è stato ripreso stamane nelle officine di Limshouse e di Beadoak, secondo le antiche tariffe.

SPAGNA

Il lavoro straniero

(N) **Valenza**, 3, ore 10,31 ant. — I muratori disoccupati tennero un comizio popolare, nel quale fu redatta una energica protesta contro l'impiego degli operai stranieri e fu deliberata una petizione al municipio locale perchè trovi modo di occuparli.

Ancora una bomba

(N) **Barcellona**, 1 — Una bomba di dinamite fu trovata davanti il palazzo delle Belle Arti. — Il generale Martinez Campos si alzò da letto.

Agitazione anarchica

(N) **Madrid**, 2, 4 pom. — Diversi giornali e privati hanno ricevuto delle lettere di minaccia dagli anarchici.

Questi hanno aperto una sottoscrizione a favore della famiglia di Pallas.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 2 — Il Parlamento venne riaperto.

Le due Camere rieleggono il rispettivo presidente della passata sessione.

STATI BALCANICI

Nella Bulgaria

(S) **Vienna**, 2 — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

« Il presidente del Consiglio, Stambuloff, dichiarò a tutti che ignora assolutamente le pretese divergenze fra lui ed il principe. Quando egli fu arrivato Varna, venti giorni fa, il principe, col quale è in perfetto accordo, si congedò cordialmente da lui.

« Le voci false, sorse in proposito, furono causate da un articolo inesatto e tendenzioso della *Svoboda*, giornale lealmente dinastico, il quale respingeva i tentativi di un giornale di opposizione per far credere che il principe simpatizzerebbe con quella opposizione, causa principale, secondo la fallacemente in Bulgaria. »

AMERICA MERIDIONALE

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 2 — La città di Rosario ha capitolato.

I capi dell'insurrezione furono arrestati.

L'insurrezione nel Brasile.

(N) **Parigi**, 2 — Il ministro del Brasile ha ricevuto un telegramma dal suo governo, secondo il quale la squadra inserta trovasi tuttora nella baia di Rio-Janeiro, ma con gravi avario cagionate dal fuoco dei forti. Vi sono discrizioni negli equipaggi della squadra insorta. Due vapori appartenenti ai ribelli tentarono di sbarcare a Santos e a Santa Catharina, ma furono respinti.

L'esercito rimane fedele al governo, e l'opinio ne pubblica si manifesta sulla stessa.

(S) **Londra**, 2 — Un dispaccio particolare da Rio-Janeiro annunzia che gli sforzi fatti dal Corpo diplomatico per una soluzione pacifica non riuscirono a che l'ammiraglio Custino Mello da Medici ha bombardato i forti fatta la giornata di ieri.

Il dispaccio soggiunge che i viveri a Rio Janeiro sono cariatemi e che vi ha panico.

Una zacca dell'Uruguay

(S) **Montevideo**, 2 — Si ha il progetto di stabilire qui una secca.

Movimento della navigazione.

L'*Etoelia* della N. G. I., è partito per Genova e Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 2 ottobre.

Borsa calmissima con affari molto limitati.

Rendita 94,07 a 94,12 — Generali 279 — Mobiliare 396 — Meridionali 640 — Mediterraneo 510 — Immobiliari 56 — Romane 103 — Bancaria 193 — Gas 570 — Condotte 174.

Cambi: Francia 111,92 1[2 — Londra 28,20.

Ore 6.30 — Rendita 94,30 a 94,25 — Generali 281 a 280 1[2 — Mobiliare 398 a 399 — Condotte 174 — Immobiliari 57 — Omnibus 183,50 a 183 — Gas 570.

BORSE ITALIANE — 2 Ottobre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 15	93 90	93 90	94 15
Id. fine.	— —	94 12	94 15	— —
Az. B. Rom.	1295 —	— —	1215 —	— —
» Mobiliare	398 —	— —	397 50	399 —
» B.Generale	282 —	281 —	— —	— —
» ferr. Medit.	509 —	510 —	510 —	— —
» » Merid.	643 —	642 —	642 —	643 —
» B.di Torino	— —	— —	832 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	78 —	— —
» Ban. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina.	— —	— —	11 —	— —
» Sovvena.	— —	307 —	16 —	— —
» Nav. Gen.	306 —	307 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	242 —	243 —	— —	— —
» Ob. Fer. 3 %	— —	293 —	— —	— —
id. Merid.	— —	289 75 ex	— —	— —
fal. 5 %	— —	101 — ex	— —	— —
» » 4 1[2	— —	491 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	518 —	— —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	111 90	111 85	111 77	111 85
Berlino id.	138 85	138 65	— —	— —
Londra id.	28 92	28 18	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	28 90	27 98

R.	franc. 3 0[0 amm.	— —	96 40 ex	— —
E	» 3 0[0 perp.	96 25	96 30	— —
N	» 4 1[2 0[0.	104 42	104 60	— —
D	*Italiana* 5 0[0.	93 87	93 97	— —
I	turca	22 1[4	22 17	— —
T	spagnuola	64 3[4	64 1[4	— —
A	russa nuova.	81 1[4	81 15	— —
L	portoghese	— —	21 1[2	— —
I	ungharesi	— —	83 1[2	— —
A	Egiziano 6 0[0	518 15	515	— —
N	Banca di Parigi	680 —	680 —	— —
O	Banca di Sconto	— —	73 —	— —
	Banca Ottomana	— —	588 1[4	— —
	Credito Fondiario	— —	971 —	— —
	Azioni di Suez	— —	3710 —	— —
	Azioni Panama	— —	18 —	— —
	Lotti Turchi	— —	93 10	— —
	Ferr. Meridion. ital.	570 —	578 —	— —
	» sul l'Italia	— —	11 3[4	— —
	» su Londra	— —	25 22 1[2	— —
	» su Madrid	21 10	— —	— —
	» sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti:

Rendita francese 3 0[0	96 20	Riporto 0 10 0
Rendita francese 3 0[0 amm.	96 15 ex	Riporto 0 10 0
Rendita francese 4 1[2 0[0	104 60	Riporto 0 10 0

(N) **Parigi**, 2, 4 pom. — (Fonte italiana) — Compensazione 96,20 riporto 10 — Il pagamento 3 0[0 contro 4 1[2 — 96,32 — 20[60 — 40[26 — 84,15 ricompre tremendosi sempresso riporto domani 60[50 — 1[26 — 115[60 — 578 — 29,17 — 588,13 — 332 — 64,25 — 131[8.

(N) **Parigi**, 2, 4,55 pom. (Fonte francese) — Liquidazione rendite francesi facile. Impegni ristretti. Il valore del denaro fu del 3 per cento.

Mercato pesante, cedendo la rendita francese dietro tendenze del corso riportato di 12 a 17 centesimi. Compensazione 96,20.

Italiano molto richiesto in chiusura con riporto anticipato 8 e 10 centesimi.

Vienna, 2 pomeridiane			Londra, 2 ottobre		
	30	2		2	2
Mobiliari	387	392	3385 50	NisiCons.	98 1[4	98 1[4
Rendita	4290	50	4290	4290	Italiani	93 1[4	93 1[4
Lombarde	49	50	49	49	Turche	22	22
Austriache	97	05	97	05	Turca	23	22
Napoleoni d'oro	10	03	10	02	Egiziano	101 1[2	102
Londra	126	95	126	75	Argentino	84 1[4	84 1[2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 52,000 Ritirate st.

Berlino, 2 forma			Sconto ufficiale	
	30	2	SAGGIO	
Ital. ost.	83 50	83 80	Italia	5 per 0[0
f. mese	85 10	83 20	Francia	2 1[2 p. 0[0
Lombarde	32 20	32 50	Inghilter.	3 1[2 p. 0[0
Merid.le	115 —	115 20	Germania	5 per 0[0
Austriache	— —	— —	Austria	— —
Russche	— —	— —	Belgio	3 1[2 p. 0[0
Mobil.	212 —	212 25		
Ob. Ital.	72 —	72 —	Spagna	— —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 ottobre, ore 4,15 pom. (sup.) apertura. 2

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . balle 8,000
» Importazione del giorno . . . » »
TENDENZA: sostenuta

Mavre, 2 ottobre ore 4,00 (sup.) apertura.

Cereali — Vendite effettive . . . . . balle 4,000
TENDENZA: sostenuta per f. ottobre . . fr. 23 25

Corn — Starke good average — Vendite mensili M. 20000
TENDENZA calma. Prezzo per f. ottobre 27,37

Petrolio per ferrovia . . . . . l.
TENDENZA: sostenuta per ottobre . . . .

Anversa, 2, ottobre ore 4,35 (arrivata).

Petrolio — Per ferrovia . . . . . fr. 21 50
TENDENZA sostenuta per fine prossimo . . . fr. 22 25

New-York, 2 ottobre — **Filadelfia**, 2 ottobre — **Petrolio** fl. White . Fr. 5 40

Parigi, 2 ottobre, ore 4,30 pom.

GRANI	FINE		PROSS.	TENDENZA
	1 SETT.	PRECED.		
Frumento prima mercato	24	90	24	90	debole
Farine prima mercato	51	—	50	70	incerta
Sete di colore	23	50	23	50	—
Sete bianche	23	50	23	—	incerta
Secondo mercato	113	50	113	—	—

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 2 ottobre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Forniti	Venduti	L. Qualità	L. Qualità
Buoi	1855	2137	1	0 64	1	1 56
Vitelli	1200	1200	1	1 60	1	1 76
Montoni	4450	3957	1	1 40	1	1 52
Porci						

PIETRO BELUSTRI, gerente responsabile.

Tarda giustizia!

— Sì, è il nostro medico, dottor Pötter, sostiene che è un giureconsulto di gran merito, ma in pari tempo un vero originale.

Vive solo in quel grande appartamento, con una vecchia serva e quel piccolo gobbo che si vede sempre andare insieme a indietro carico di scartafacci. Chi saluti Enrichetta?

— Il tenente Welfen, che mi è stato presentato all'ultimo ballo dato dagli ufficiali! — disse la fanciulla con un tono di indifferenza così ostentato da far dubitare che fosse sincero.

— Un bel giovane — disse la madre — ma povero.

— Ve ne sono dei più belli di lui — replicò Enrichetta con un sorriso forzato — però è istruito pieno di brio e parla...

— In modo assai noioso — disse Flora, interrompendola.

— Vi sono persone *assai più noiose* — ribattè la fanciulla con accento marcato e visibilmente piccata.

Si comprenderà però che il discorso le garbava poco, e perciò lo portò su di un altro argomento.

— Ecco la cantante dirimpetto che ricomincia i suoi solfeggi — disse Flora — ma che voce forte ha mai!

— Già — disse Flora — ma che si sente sino in piazza, e per farsi sentir meglio spalanca le finestre!

— Dio buono — soggiunse la signora di Klingenbruck — è una donna di teatro, e a questo, persone prese appunto di farsi rimarcare!

— Di, mammina, chi abita laggiù a dritta in quella casa che fa angolo coi vicolo? — domandò la sorella maggiore, interrompendola.

— La mattina cacciano fuori tutta una figura strana avvolta in una vesta da camera scarlatta, con la testa piena di *papillotes*, che passeggia sul balcone gesticolando come un ossesso. E' un uomo di una certa età...

Mentre la fanciulla parlava la madre aveva ripreso il libro e continuato a leggere.

— Credo che quel signore sia il direttore del teatro — disse'ella, senza sollevare gli occhi — anche quella deve essere un tipo strano.

— E sotto la cantante a sinistra del caffè, chi ci abita?

— Non lo so, figlia mia! Del resto è poco tempo che abbiamo qui... eppoi che ci importa della gente che non conosciamo? Nelle grandi città non si è proccupa neppure delle persone che vivono con noi nella stessa casa, molto meno poi di chi abita al di là della strada...

Ma a proposito!... E' già una settimana che non siete più state da vostra zia e aspete pure quanto ci tiene vostro padre che la visitiate di sovente.

— Dio mio, mamma — esclamò Enrichetta infastidita — è una vecchia così meticolosa che quando andiamo a trovarla ci fa delle prediche interminabili. Ha sempre qualche cosa da criticare nel nostro abbigliamento; tutto è troppo vistoso, troppo provocante, come essa dice.

Pretenderebbe forse che andassimo attorno vestite come due suore di carità?

— Cara mia, — replicò la madre, mancando bene ogni parola — vi sono *certe persone* verso le quali *dobbiamo assolutamente* usare dei riguardi. La sorella di tuo padre è un po' stramba, lo sammetto, ma...

— Ma anche *tu* la avrai più che puoi — osservò la figlia minore.

— Perchè io... perchè noi... insomma abbiamo un carattere troppo diverso — replicò la signora Klingenbruk alquanto imbarazzata.

— E questo vale precisamente anche per noi.

— No, figlie mie, il caso è differente. Voi avete molte obbligazioni verso di lei... e più tardi ne avrete di assai maggiori... se capirete meritarvi le sue buone grazie. La vista dell' avvenire, potete ben sopportare la piccola noia di sottoporvi ai suoi capricci.

— Di, mamma — domandò Enrichetta — che specie d' uomo era il vecchio Mangiaratti? Dio! che nome orribile! La zia non lo nomina mai, ed anche il babbo pare non nutrisse gran simpatia per lui.

La signora di Klingenbruk si strinse nelle spalle.

— Non deve esser stato un matrimonio troppo felice — disse'ella. Era molto ricco, ma malaticcio, e si dice che non trattasse la moglie troppo bene.

— Che stà avrà la zia? — domandò Flora, ed Enrichetta fissò per essa i suoi occhi azzurri sulla genitrice, come se si unisse mentalmente alla domanda della sorella.

— Non è molto vecchia — rispose — eppure segnendo forse lo stesso ordine d' idee delle figlie — eppoi è tanto robusta che può vivere ancora a lungo! Avrà circa cinquant'anni.

— Dio mio, è ancora così giovane! — esclamò Flora ingenuamente, mentre Enrichetta si sforzava invano a reprimere un sorriso spintole sulle rosee labbra dell'ingenua esclamazione di sua sorella.

— Giovane, se così si pare — disse'ella — ma sempre assai più vecchia di noi. Del resto, mamma, giacchè siamo in famiglia, permettimi di dirti che questa benedetta eredità mi pare sia molto, ma molto lontana. Prima di avere abbiamo magari tutto il tempo di invecchiare noi pure... eppoi... eppoi, alla fine del salmo...

— Alla fine del salmo?... — domandò la madre — Cosa intendi di dire?

— Ho letto ultimamente in un romanzo — disse la fanciulla facendosi seria e pensierosa — che un vecchio zio, con la promessa di farlo suo erede si era fatto curare da un nipote sino all'estremo sospiro, tormentando il povero giovane in mille modi. Dopo morto si scoprì che non lasciava neppure il becco di un quattrino. Persino la argenteria era falsa, e nella cassa-forte si ritrovarono geloscamente delle bottiglie di liquore, ma vuote.

— Ma Enrichetta — esclamò la nobildonna in tono di rimprovero — tu non sospetterai tua zia capace di agire così?

— O sia, o zio... — replicò la ragazza.

— Eppoi lo hai letto in un romanzo, cara mia, ed i romanzi sono pure invenzioni. Quello che in essi si legge non succede mai nella vita reale.

— Chi lo sa? Mi è stato detto che nella vita reale, come in quelli, avvengano cose assai più strane e sorprendenti, di quanto mai la fervida fantasia di un romanziere possa inventare.

— E quale scopo avrebbe la zia di prometterse se non volesse mantenere? Voi non le fate che qualche visita, ed essa si mostra sempre amabile, affettuosa...

— Quando siamo da lei — disse Flora — non fa altro che dire male degli uomini. Stando alle sue parole, si dovrebbero odiare tutti. Chi sa mai perchè?

— Forse avrà fatto delle tristi esperienze nel corso della sua vita — disse la madre sospirando. Non tutti gli uomini sono buoni come vostro padre.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).
Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. — Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per la piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carrili ferroviari di servizio, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di appositi macchinisti, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissime quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1200) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 90 milioni interamente versato

8ª Decade dall'11 al 20 settembre 1893 - Prodotti approssimativilordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893 . .	98,558 00	2,015 00	12,483 00	110,878 00	295 00	218,734 00	609	359 00
1892 . .	105,454 00	2,707 00	10,923 00	132,324 00	176 00	252,144 00	609	414 00
Differ. 1893	— 11,906 00	— 692 00	+ 1,515 00	— 21,446 00	— 481 00	— 33,410 00	»	— 55 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 settembre 1893.								
1893-93 .	784,288 00	16,462 00	113,811 00	881,577 00	6,052 00	1,802,190 00	609	2,959 00
1891-92 .	808,252 00	17,753 00	104,859 00	897,260 00	6,761 00	1,834,885 00	609	3,013 00
Differ. 1893	— 23,964 00	— 1291 00	+ 8,952 00	— 15,683 00	— 709 00	— 32,695 00	»	— 54 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1893 .	29,830 00	247 00	1,739 00	8,659 00	192 00	37,857 00	320	96 00
1892 .	21,155 00	197 00	1,491 00	7,039 00	81 00	30,228 00	247	122 00
Differ. 1893	+ 8,675 00	+ 50 00	+ 248 00	+ 1,620 00	+ 111 00	+ 7,184 00	+ 143	— 26 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 settembre 1893.								
1893-93 .	214,247 00	2,184 00	15,059 00	60,515 00	745 00	292,741 00	327	895 00
1891-92 .	188,071 00	1,519 00	12,361 00	49,422 00	288 00	251,661 00	224	1,123 00
Differ. 1893	+ 26,176 00	+ 665 00	+ 2,789 00	+ 11,093 00	+ 457 00	+ 41,080 00	+ 103	— 228 00

F.lli BROGGI
Stabilimento in Milano Via Broggi

Prima Fabbrica Italiana di servizi da tavola in argento, argentati e metallo bianco

Premiata con 14 medaglie e diplomi d'onore

Servizi da The e Caffè
Oggetti artistici - Articoli di fantasia

FORNITURE COMPLETE
per
Alberghi - Caffè e Ristoranti - per famiglie, Società, Collegi, Mense Militari ecc.

SEDE DI ROMA, CORSO 220 (presso piazza Colonna)

Vino di Montefreddo (Sirola)
dalle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua, purezza e buona qualità. **Prezzo L. 1,25 il Fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Straordinario buon mercato
Per sole L. 25 inviata in vaglia a A. FINZI, Milano, via Alessandro Fortezze 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto un taglio di metri 3,20 stoffa lana inglese disegni novità per abito completo da mezza stagione od inverno per uomo, 2 eleganti camicie di tela igienica a maglia ordito in seta e 12 fazzoletti di tela bianchi e con bordi novità.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
SUCCESSORI
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buone l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Disinfettano i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in società - Sono semplice rimedio contro le malattie della bocca e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e specialmente del *Colera.*

Prezzo di ogni boccetta a contagocco in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole 1 libro max.	1ª CATEGORIA	in più di 25 cent. 0 cad.

DUE VILLINI BELLISSIMI VENDONSI una presso Via Cavour per Lire 40 mila. Altro presso Piazza Indipendenza, grande scalinata, comodissimi 13, sito per commodità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 38. 274

PIANTE E FIORI Terrazza magnifica da accordarsi nella Villa Arcostoro a chi cerca piante e fiori, grande collezione di piante fiorite, erbacee e rampicanti. Belle rose. Dirigersi Via Nazionale 12, Roma. 277

TABACCHERIA, DROGHE, LIQUORI Deliberato per affari familiari, locale antico ed avviatissimo, bellissima esibizione fronte stradone, vantaggiose condizioni. Trattative Casa Commerciale Vay. Via Venti settembre 38. 276

LAUSA DECESSO vendesi eleganti biglierdo con accessori, misura m. 2,72 per 1,50 f. 12 palle avorio kg. 3,500. Prezzo di occasione L. 350. Rivolgersi Alessandro, Montano. 267

CEDESI MAGAZZINO d'Olii, Vini e pasta, bene avviato. Via Quattro Venti 37.

ALBERI DA TAGLIARE di castagno, circa mille, per informazioni rivolgersi signor Alberto Gabrielli in Carpineto Romano. 268

LA SCUOLA DI LINGUA TEDESCA e di lavoro per signorine e bambini, tenuta dalle Suore di S. Elisabetta, verrà riaperta il giorno 16 del corrente mese. Le signorine si riceveno dalla Superiora delle Suore Tedesche di S. Elisabetta nel palazzo Galeotti in Via Merulana 124.

D'AFFITTARSI.

PICCOLI APPARTAMENTI da una a 5 camere a 20 mensili. Via S. Andrea delle Fratte N. 57 A. 262

VIA FIRENZE 39, si affittano al 1. ottobre prossimo ultima I. 80, of elegante quartiere a, piano, 7 camere, cucina, bagno, 2 cessi, stanzinola, cantina, pigione ultima L. 135. Dirigersi portiere. 227

APPARTAMENTO di sedici camere e due cucine; ingresso principale Piazza S. Silvestro 91 piano primo; loggia sulla Piazza S. Claudio a mezzogiorno. Acqua Marcia e Trevi. Rivolgersi portiere.

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato mezzo piano via Nazionale angolo via Firenze. Via Merulana 47 p. 2. 263

APPARTAMENTO di 8 piano tutto rimesso a nuovo, la più ridente esposizione tutto sole con loggia in Via Nazionale angolo via Firenze. Via Merulana 47 p. 2. 263

QUARTIERE al 2. piano tutto rimesso a nuovo, la più ridente esposizione tutto sole con loggia in Via Nazionale angolo via Firenze. Via Merulana 47 p. 2. 263

DUE APPARTAMENTI Via Carrozze 87-97 composti di sei camere, cucina, bagno, cantina. Alice locate terreno N. 94. Rivolgersi portiere via Boncompagni 25. 266

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato mezzo piano via Nazionale angolo via Firenze. Via Merulana 47 p. 2. 263

QUARTIERE al 2. piano tutto rimesso a nuovo, la più ridente esposizione tutto sole con loggia in Via Nazionale angolo via Firenze. Via Merulana 47 p. 2. 263

VIA LECCOSA 54. Elegante appartamento al primo piano di 11 vani, tre ingressi. Scala di servizio, stalla e cantina e gas. Impianto del gas. Canone da luogo. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

VIA PINCIANA 34 B. Due grandi appartamenti primo e terzo piano signorilmente mobiliati con 12 altre 15 camere e cucina tutte in piene mensilmente, possono servire anche per diplomatico essendo forniti di tutto il confortabile per grandi famigli e.

DUE APPARTAMENTI Via Carrozze 87-97 composti di sei camere, cucina, bagno, cantina. Alice locate terreno N. 94. Rivolgersi portiere via Boncompagni 25. 266

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato mezzo piano via Nazionale angolo via Firenze. Via Merulana 47 p. 2. 263

VIA DEL QUIRINALE 46. Affittasi appartamento composto di 4 e 5 camere, cucina, ingressi e cantina, scala di marmo, acqua Marcia, gas, portone, camponelli elettrici, entrata signorile. Visibile a tutte le ore. 261

25 parole cent. 75	1ª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra argenti, mobili e merci per vendersi all'asta a condizioni diverse da combinarsi. Mite provvigione. Ufficio Vicolo del Fornetto N. 3 angolo Corso V. E. 257

MILORD usata in buono stato, nuovo un coupè nuovo, un Landau, un Cabriolet con cassetta tutto ottimo modello piccolissimo. Un carrello leggiero, quasi ultimo ad rimasto per 150 lire. Via della Lupa 34. 253

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO per domestici d'ogni genere, maestre, istruttori. Casa fondata nel 1870. Direttrice maestra Carlotta Vay: Via Venti Settembre, 38, Roma — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui Pubblico specialmente occupasi.

COMPRA, VENDITA, AFFITTO di ville, vigne, tenute ed appartamenti, vuoti o mobiliati. Gestione di case ed affari, alberghi, ristoranti. Mutui fotocari. Dirigere di premura alla Casa Commerciale Vay, fondata dal 1870. Via Venti settembre 38. 271

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Proch sen. maestro di lingua tedesca e musica. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom.
Napoli	5,—	—	—	1,10	4,50	11,25	—
Pisa	—	8,—	9,30	3,5	8,40	10,35	—
Torino	8,—	—	—	3,5	10,35	—	—
Milano	8,—	—	—	3,5	8,40	—	—
Foligno-Ancona .	8,—	11,55	—	3,50	10,30	—	—
Firenze-Milano .	9,3	2,30	—	5,50	11,—	—	—
Tivoli-Avezzano .	7,—	9,40	11,45	5,15	—	—	—
Civitavecchia. . .	5,30	—	—	12,5	4,55	—	—
Frascati.	6,37	9,35	—	12,—	2,15	5,10	6,55
Assisi-Belfiore .	7,43	11,—	—	3,20	—	—	—
Albano-Marino .	7,07	9,45	—	12,45	2,35	6,50	—
Velletri-Terracina .	6,30	—	—	12,20	4,30	5,30	—

— Il treno delle 10,30 di Frascati è festivo.

Tramways Roma-Tivoli

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,—	8,50	—	1,50	5,14	—	8,7
Pisa	4,25	10,10	—	6,55	10,8	11,30	—
Torino	4,35	10,—	—	11,20	—	—	—
Milano.	6,35	10,10	—	11,20	—	—	—
Ancona-Foligno .	6,35	11,45	—	2,40	10,—	—	—
Milano-Firenze .	7,10	12,40	—	—	6,50	11,45	—
Tivoli-Avezzano .	9,50	—	—	2,	8,30	10,45	—
Frascati	6,50	8,51	—	12,47	3,46	6,45	10,10
Notiano-Assisi. .	7,55	—	—	1,11	7,8	—	—
Marino-Albano .	7,40	9,45	—	2,47	7,48	9,50	—
Velletri-Terracina .	7,50	9,35	—	3,12	9,5	—	—

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che esce nella famiglia e nell'unghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunzi.

PER RIORGANIZZAZIONE residenza, impianto meccanici, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, comodità amministrative, ecc. Per affari commerciali rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma, collocatrice. Segretezza. Retribuzione modesta. 206

DISTINTA SIGNORA francese, che conosce la lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Dirigersi da mezzogiorno alle 2 Via Castelfidardo 55, mezzanino N. 4. 207

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di pianoforte, di lingua, accompagna al pianoforte, di traduzioni e va dalle signore come letturista. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 38 p. 2. 216

LINGUA FRANCESE il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, darebbe lezioni d'inglese. Impariano lezioni della proprietà lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

Stabil. *del Popolo Romano* — Ditta Enrico Magnani
Incisioni Ditta Borgai-Wirth, Lipsia